

COMUNE DI MERCATO SARACENO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017-2019

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al dLgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti ***"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"***.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *“un sogno nel cassetto”*.

La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali

Il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel prevede:

- a) entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo;
- b) entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- c) entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- d) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- e) entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
- f) entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- g) entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.

GLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE

A) RIORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE E PIANIFICAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE

La Pubblica Amministrazione sta vivendo un profondo cambiamento che coinvolge gli Enti a tutti i livelli. La grande sfida che questa Amministrazione intende cogliere è quella di riuscire a rivedere i propri modelli, assetti e ruoli in ottica di condivisione, efficienza e copianificazione territoriale, accompagnando in maniera decisa e chiara questo processo di riorganizzazione sia in una prospettiva interna all'Ente che esterna allo stesso, con l'obiettivo di sviluppare una coerente innovazione della pianificazione e progettazione dei territori, una ridefinizione pratica di nuove politiche dello sviluppo locale, di maggiore efficienza amministrativa, di maggiore semplicità ed efficacia per i cittadini, per le attività economiche ed i servizi e pertanto anche di maggior competitività e concorso ad azioni per far ripartire indispensabili processi di crescita sostenibile. L'obiettivo del prossimo triennio sarà quello di catalizzare, gestire e mettere a sistema contributi di natura diversa, in un'ottica di co-progettazione e co-costruzione delle *policies*.

In particolare l'Amministrazione Comunale si impegnerà a supportare il processo di **riordino istituzionale** seguendo due direttive:

- a) Sviluppo e partecipazione attiva nell'**Unione dei Comuni della Valle del Savio** istituita nel 2013;
 - **Prospettiva Interna all'Ente:** l'istituzione dell'Unione dei Comuni ha comportato una sostanziale e profonda modifica all'assetto istituzionale del nostro Comune, dovuto principalmente al passaggio di competenze (Servizi Sociali, Informatica, Sportello Unico per le Attività Produttive, Protezione Civile, Informatica) e di personale. La sfida del prossimo triennio sarà quella di accompagnare il processo di riorganizzazione interno all'ente, cogliendo le opportunità che l'Unione e più in generale la collaborazione con enti sovracomunali possono offrire ma soprattutto coinvolgendo il personale dell'ente nella ridefinizione delle attività, la qualificazione della gestione dei procedimenti amministrativi e la conseguente ridefinizione e riqualificazione del ruolo del personale favorendo l'utilizzo di strumenti e processi di gestione efficienti ed efficaci avvalendosi anche delle buone prassi gestionali ed amministrative già messe in atto negli anni precedenti;
 - **Realizzazione dello Sportello facile:** si tratta di uno sportello comunale polivalente nell'ambito di un progetto più ampio che comprende i comuni dell'Unione Valle Savio in cui vengono erogati circa 180 procedimenti amministrativi di diverse aree tematiche. La gestione associata in Unione dello sportello si pone l'obiettivo di lavorare per l'efficienza dei processi e dei servizi e per estendere la medesima qualità su tutto il territorio. La cooperazione consente di investire in tecnologie e soluzioni che migliorino il servizio e la qualità del lavoro negli enti.
 - **Prospettiva Esterna all'Ente:** l'istituzione dell'Unione dei Comuni ha comportato un sostanziale cambio di prospettiva per l'Ente. I cittadini rimangono al centro ma si aggiunge un importante livello sovracomunale, una opportunità per il nostro Comune di entrare a far parte di una rete e condividere progettazione e programmazione. L'obiettivo dell'Amministrazione per il prossimo triennio è quello di favorire lo sviluppo di progetti sovracomunali in rete con altri soggetti, di supportare la realizzazione di nuove politiche "locali" volte al potenziamento/mantenimento dei servizi e delle attività a favore della comunità locale.

b) Seguire le indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna iniziando un percorso esplorativo con i Comuni limitrofi in merito alla **FUSIONE DEI COMUNI** per migliorare l'organizzazione e la gestione dei servizi e delle funzioni amministrative (L.R. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni – art. 9 Misure per favorire lo sviluppo delle fusioni dei Comuni).

Il processo di approfondimento del tema della Fusione è già iniziato nel 2016 con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale dello studio di fattibilità commissionato all'Unione dei Comuni per sondare la fattibilità tecnico-organizzativa, economica-finanziaria e politico-istituzionale della fusione. Si sono inoltre svolti incontri a livello politico di approfondimento a cui ha partecipato, tra gli altri, l'Assessore Regionale al Riordino Istituzionale, Emma Petitti.

Un cambio di prospettiva non riguarda solo l'ambito "istituzionale" in senso stretto ma anche altri settori come la **scuola** (Istituto Comprensivo Statale) e la **sanità** (Ospedale Cappelli) in ottica di pianificazione strategica territoriale.

- **Istituto Comprensivo "Valle Savio"**: Per quello che riguarda la scuola un importante passo avanti è stato fatto dall'approvazione da parte dell'Assemblea Regionale degli indirizzi regionali per la programmazione dell'offerta di istruzione e rete scolastica in Emilia-Romagna a partire dall'a.s. 2016/2017. L'Amministrazione Comunale ha curato, insieme al Comune di Sarsina, il dimensionamento delle Istituzioni scolastiche in particolare lavorando all'accorpamento dell'Istituto Comprensivo di Mercato Saraceno con quello di Sarsina, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi in ottica di razionalizzazione. E' nato così l'IC Valle del Savio. Nel prossimo triennio l'obiettivo dell'amministrazione sarà quello di portare avanti il percorso intrapreso fornendo un supporto alla nuova istituzione scolastica favorendo la collaborazione e cooperazione tra il nuovo Istituto e i due Comuni del territorio;
- **Ospedale di Comunità L. Cappelli, Casa della Salute "Valle del Savio"**: Imprescindibile per l'Amministrazione sarà mantenere con determinazione per i propri cittadini i servizi socio-sanitari esistenti all'interno della struttura del Cappelli e dall'altro puntare al potenziamento, dove possibile, della loro qualità. Il coordinamento e la collaborazione in una logica di area vasta deve garantire maggiore efficienza dei servizi socio-sanitari, in tal senso l'impegno deve essere quello di contribuire ad orientare una politica giusta all'interno della AUSL unica affinché la comunità mercatese veda aumentare le risposte ai bisogni di sanità e di assistenza per i residenti e per gli ospiti definendo la collocazione funzionale del presidio sanitario di Mercato Saraceno nell'ambito della AUSL dell'Area vasta Romagnola. Nel prossimo triennio si presiederà con attenzione e determinazione il percorso che porterà all'adozione del futuro Piano Attuativo Locale (PAL), che sarà volto ad accrescere la funzionalità delle strutture sanitarie dei nostri territori e a migliorarne l'utilizzo, secondo gli indirizzi espressi dai documenti di riferimento: Legge 135/2012 (Spending review), Patto per la Salute 2014/2016 (10 Luglio 2014) e il DM 70/2015 (Decreto Balduzzi), che hanno trovato applicazione nella DGR 2040/2015 (Linee di indirizzo per la riorganizzazione ospedaliera). L'obiettivo dell'Amministrazione, all'interno della prima cornice della programmazione ospedaliera dell'AUSL della Romagna, sarà quello di valorizzare e potenziare l'assistenza territoriale, sviluppando al meglio il principio di integrazione fra Ospedale e Territorio, in risposta ai bisogni dei cittadini. Si sosterrà fortemente il mantenimento del Punto di Primo Intervento Territoriale di Mercato Saraceno, da sempre punto di riferimento in grado di coprire un vastissimo territorio. Si cercherà di incrementare il numero di posti letto territoriali dell'Ospedale di Comunità, compatibilmente con i vincoli logistici ed organizzativi, e i servizi domiciliari, di avviare e consolidare ambulatori infermieristici per la presa in carico dei pazienti cronici pluripatologici e di potenziare, laddove possibile, gli altri servizi all'interno della

Casa della Salute. Si continuerà inoltre a lavorare sullo sviluppo dell'Ambulatorio di consulenza e cura dei disturbi legati al consumo e all'abuso di alcol istituito presso il Cappelli e gestito da operatori della AUSL, in continuità con l'U.O. Dipendenze Patologiche di Cesena.

B) PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI NELLE POLITICHE PUBBLICHE E NELLA VITA DELLA COMUNITA'

Un importante tema per questa Amministrazione sarà quello di sviluppare metodologie e progetti per favorire la *partecipazione civica* dei cittadini alle politiche pubbliche e più in generale, alla vita della nostra comunità. Sotto il profilo normativo, la rilevanza del tema è stata ulteriormente rafforzata e rinnovata nei contenuti in seguito alla riforma del Titolo V della Costituzione, la quale introduce, all'art. 118, il **principio di sussidiarietà orizzontale**, che stabilisce che "Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà".

La prospettiva secondo cui l'Amministrazione si muoverà nel prossimo triennio è duplice: da un lato favorirà la partecipazione attiva dei cittadini al processo decisionale in ottica negoziale e dall'altro agevererà e supporterà la partecipazione attiva dei cittadini alla vita della comunità locale.

Partecipazione al processo decisionale: l'Amministrazione ha come obiettivo quello di mettere a punto nuove ed innovative modalità di gestione dell'interazione con i cittadini finalizzate all'attivazione di processi di confronto e relazione, in modo da favorire la partecipazione dei diversi *stakeholder* alla definizione delle strategie e dei programmi. L'approccio che si intende seguire è quello di **consultazione/ascolto**: si intende in un primo tempo dar voce alle diverse "anime" della nostra comunità istituendo momenti di incontro/confronto tradizionali nelle frazioni ma anche puntando sulle nuove tecnologie soprattutto per coinvolgere le giovani generazioni. Le osservazioni raccolte saranno poi considerate per una valutazione della qualità delle politiche e per una eventuale rimodulazione delle stesse. Inoltre, nei prossimi tre anni si lavorerà alla realizzazione ed apertura di uno sportello informativo per la cittadinanza con l'obiettivo non solo di comunicare con l'utenza ma anche raccogliere impressioni, commenti e suggerimenti per il miglioramento delle politiche pubbliche messe in atto.

Partecipazione alla vita della comunità: l'Amministrazione ha come obiettivo del triennio quello di supportare la definizione di azioni comunali e sovra-comunali volte alla progettazione e promozione delle opportunità di partecipazione alla vita del territorio e della nostra comunità rivolgendosi ai ragazzi e agli adulti individuando progetti specifici rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche del territorio, in stretto raccordo e relazione con quanto avviene nei comuni limitrofi ma anche seguendo gli indirizzi dell'unione e della Regione.

Si svilupperanno progetti di Servizio Civile Nazionale, risorsa preziosa per la comunità che rende i giovani protagonisti. Il servizio civile ha infatti una forte valenza educativa e formativa ed è una rilevante occasione di crescita personale, un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva. Si svilupperanno inoltre politiche giovanili, in stretto raccordo con il Progetto Giovani del Comune di Cesena, presentando progetti rientranti nei Bandi Regionali a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. 3/2010, art. 6), in particolare si cercheranno di realizzare progetti per i ragazzi dai 16 ai 29 anni, relativi alla linea d'azione "protagonismo giovanile/younger card", caratterizzati dall'investimento di parte del proprio tempo in brevi esperienze di cittadinanza attiva e di volontariato in vari ambiti, dal culturale all'ambientale, dal sociale al ricreativo e molto altro.

Si lavorerà insieme all'Unione dei Comuni della Valle del Savio per rendere operative le linee di indirizzo sul Baratto Amministrativo.

C) FAVORIRE LA NASCITA DI UN NUOVO WELFARE SOCIALE

Nonostante la competenza dei servizi sociali sia passata di recente in capo all'Unione dei Comuni della Valle del Savio, uno degli obiettivi prioritari di questa Amministrazione rimane quello di **proteggere i diritti essenziali** di tutti, ma soprattutto dei più deboli, coinvolgendo tutte le forme di volontariato. A questo impegno sarà necessario tener fede attraverso un nuovo patto fra istituzioni e cittadini, chiamati a riappropriarsi della cosa

pubblica ed a riaffermare in modo oggi più che mai vigoroso quei valori di solidarietà, sussidiarietà e mutualismo sui quali costruire un nuovo modello di stato sociale, un modello di welfare “dal basso”, locale, realmente vicino alla cittadinanza ed in grado di dare forma compiuta alla buona volontà ed allo spontaneismo delle tante associazioni. Con questo non si vuole pensare che sia possibile sostituire gli enti locali nel loro ruolo di attore primario; tuttavia risulta evidente come **associazionismo e volontariato** possano avere un ruolo importante nella condivisione e nel raggiungimento di obiettivi finalizzati al bene della comunità. Solo ripartendo da questo tessuto sarà possibile dare risposte ed uscire dal circolo vizioso innescatosi con la recente crisi economica, soprattutto in ambito sociale. Le Associazioni e gli organismi di volontariato e cooperazione sociale rappresentano un patrimonio indiscusso e un vanto della nostra città, non solo perché svolgono un ruolo rilevante nell'aiuto dei più deboli, ma perché diffondono una cultura della solidarietà e della fratellanza. La loro funzione sussidiaria, in particolare in situazioni di disagio, risulta oggi non soltanto preziosa, ma imprescindibile. Per questo è fondamentale il rafforzamento della collaborazione con esse, finalizzato a garantire un sistema sociale capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di cittadini e non, e di non lasciare nessuno solo di fronte ai piccoli e grandi problemi quotidiani. E' per questo che l'Amministrazione ha l'obiettivo di proseguire nell'azione di qualificazione dell'attività del volontariato e del terzo settore, che si espliciti attraverso scelte politiche chiare, volte a rafforzare e rendere indipendente ed efficace l'azione degli operatori.

Le **politiche sociali** saranno una priorità in termini di interventi e progetti, con l'obiettivo di contrastare e contemporaneamente prevenire forme di disagio sociale:

- Sostenere le **persone con disabilità** sarà una priorità dell'azione amministrativa, proseguendo con progetti già avviati – e dove possibile implementandoli – l'assistenza scolastica ai bambini con disabilità, il supporto ai centri di socializzazione pubblici e privati presenti nel nostro territorio (Centro per disabili adulti gravi “Il Quadrifoglio” e la Comunità alloggio psichiatrica per pazienti a bassa soglia), inserimenti sociolavorativi in stretta collaborazione con i Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio e favorendo l'introduzione di progetti di attività sportive, ricreative e culturali.
- Promuovere la **cultura dell'accoglienza** perché le nostre comunità sono sempre più arricchite da cittadini provenienti da diverse parti del mondo. Questa presenza ci pone di fronte a questioni di vario tipo: l'esigenza di riconoscere loro diritti di cittadinanza, insieme alla necessità di gestire le difficoltà che possono nascere nel confronto con i cambiamenti in corso. A tale riguardo si intende intensificare il rapporto con il Centro Stranieri del Comune di Cesena promuovendo corsi di prima alfabetizzazione e progettando nuove modalità di inclusione sociale, a partire dalla scuola e con la scuola.

D) LA SCUOLA E LA FORMAZIONE COME PRIORITA'

La scuola è stata e sarà al centro delle politiche di questa Amministrazione. La scuola mercatese è caratterizzata da una popolazione scolastica di circa 680 alunni suddivisi su 6 plessi scolastici appartenenti all'Istituto Comprensivo di Mercato Saraceno. La dislocazione delle strutture se, da un lato, favorisce l'identità delle frazioni facendo delle scuole dei veri e propri centri di aggregazione, dall'altro costituisce per l'amministrazione un enorme dispendio di energie necessarie a mantenerne l'efficienza in termini di manutenzione e consumo energetico e l'efficienza dei servizi legati alla scuola quali la refezione scolastica e il trasporto scolastico.

Nel prossimo triennio l'Amministrazione si impegnerà a:

- mantenere alto il livello qualità della **mensa scolastica**, nel rispetto della carta dei servizi, un patto “siglato” con le famiglie dei bambini frequentanti le nostre scuole. Mettere in campo allo stesso tempo dei processi di razionalizzazione della spesa che non abbiano tuttavia ripercussioni sulla qualità del servizio e dei pasti offerti, in linea con gli standard di qualità richiesti a livello regionale e nazionale;

- lavorare all'ottimizzazione del piano del **trasporto scolastico** predisponendo azioni volte alla razionalizzazione dei percorsi e alla realizzazione di nuove ed innovative modalità gestionali potenziando sinergie e risorse con la realtà del Trasporto Pubblico Locale (TPL) mantenendo alta la qualità del servizio e nel rispetto dei bisogni dell'utenza;
- investire nell'**edilizia scolastica** per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (grazie anche al reperimento di fondi straordinari e in linea con le indicazioni nazionali) soprattutto in ottica di completamento del processo di riqualificazione degli edifici scolastici iniziato con la realizzazione della nuova scuola dell'infanzia di Bora, che proseguirà nel triennio con interventi in altri due plessi: la scuola media "Zappi" e la scuola primaria "Ricchi" entrambi nel capoluogo;
- facilitare la **conciliazione vita lavoro** potenziando i servizi di pre e post scuola per favorire il pieno sviluppo personale e professionale delle persone e dare un supporto alle famiglie attraverso una stretta collaborazione e valorizzazione delle associazioni di volontariato presenti e operanti nel territorio mercatese, che offrono un servizio di grande utilità per tutta la comunità scolastica e per le famiglie. Insieme alle associazioni si realizzeranno nuove proposte per il tempo del "dopo scuola" e si metteranno in campo nuove offerte formative e momenti di approfondimento su tematiche di interesse delle famiglie, dei bambini e degli insegnanti.

E) SPINTA ALLA DIGITALIZZAZIONE

Uno degli obiettivi prioritari di questa Amministrazione è, da un lato, quello di **semplificare i rapporti dei cittadini e delle imprese** con il Comune, muovendosi sempre più verso un modello di gestione delle pratiche interamente sviluppato "on line" in linea con le indicazioni della legge 114/2014 sulla semplificazione e la trasparenza amministrativa, che ha introdotto l'obbligo per gli enti locali di dotarsi di procedure che permettano a cittadini e imprese la compilazione e presentazione on-line, mediante modalità guidate, di istanze, dichiarazioni e segnalazioni, con una completa informatizzazione del procedimento, che preveda anche il tracciamento dell'istanza, la chiara indicazione del responsabile e dei tempi entro i quali il richiedente ha diritto di ottenere una risposta, secondo quanto stabilito dall'Agenda per la semplificazione amministrativa.

La riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni per garantire efficienza, economicità e trasparenza avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

In questa direzione rientra la volontà dell'amministrazione di realizzare nuovo sito web Istituzionale dell'Ente con il supporto e la collaborazione dei sistemi informativi dell'Unione Valle Savio.

Il progetto prevede:

- 1) La realizzazione di una veste grafica completamente "responsive" così come prevede la normativa vigente in materia;
- 2) La modifica della mappa di navigazione e classificazione delle informazioni del portale per rendere immediatamente reperibili le informazioni di maggior interesse per il cittadino.
- 3) Servizi on line (portale per il cittadino, servizio on line mensa scolastica, modulo iscrizione scuola dell'infanzia, newsletter, ecc)

Il nuovo sito web istituzionale consentirà di soddisfare gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni previsti dalle normative vigenti in materia di siti web e trasparenza della Pubblica Amministrazione

In conseguenza a questo emerge chiaramente la necessità di riorganizzare e semplificare i procedimenti amministrativi, le attività gestionali, i documenti, la modulistica, le modalità di accesso e di presentazione delle istanze da parte di cittadini e imprese. Con l'Agenda Digitale anche la nostra amministrazione è chiamata ad adottare uno strumento di pianificazione concreto, che dia finalmente attuazione a tutta una serie di norme create nel corso degli anni e finalizzate alla costruzione di una pubblica amministrazione digitale al servizio di cittadini e imprese. Nei prossimi tre anni ci si concentrerà su:

- **Cittadinanza digitale:** cambiare il rapporto tra cittadini e amministrazione partendo dal principio che i cittadini sono al centro dell'azione amministrativa, che essi godono di diritti di cittadinanza digitale e che a tutela e garanzia del loro godimento sono previsti strumenti adeguati; l'intento è assicurare l'erogazione online di un numero crescente di servizi e l'accesso alle comunicazioni di interesse dei singoli cittadini e imprese direttamente via internet, con tablet o smartphone;

- **Edilizia:** ridurre tempi e costi delle procedure edilizie e assicurare la certezza degli adempimenti per cittadini e imprese;

Dall'altro lato, l'Amministrazione si deve anche occupare del tema della digitalizzazione **interno all'ente**, soprattutto nei prossimi tre anni nei quali si sarà chiamati a:

- allineare i programmi gestionali a quelli dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio;
- istituire l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANP) con conseguente digitalizzazione degli atti di stato civile;
- informatizzare procedimenti e procedure nei diversi settori di attività in ottica di ottimizzazione degli stessi, aumento dell'efficienza e riduzione dei tempi di lavoro.

Gli obiettivi si possono così sintetizzare nella razionalizzazione e semplificare dei procedimenti amministrativi; digitalizzazione dei procedimenti amministrativi; standardizzazione della modulistica; dematerializzazione dei documenti; integrazione tra sistema gestionale, documentale e sistema front-end del comune; riorganizzazione dell'ente in relazione ai procedimenti digitalizzati.

Questi obiettivi si realizzano attraverso lo sviluppo del sistema informativo esistente per:

- presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte di cittadini e imprese direttamente on-line, mediante procedure guidate;
- informatizzazione di procedimenti di gestione delle istanze e segnalazioni dei cittadini ed imprese, in cui si possano raccogliere le informazioni relative al singolo procedimento in un unico fascicolo informativo, inter-operante fra i vari settori dell'ente;
- accesso telematico a dati, documenti e procedimenti dei dati e documenti per la fruizione e riutilizzo da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dei privati;
- digitalizzazione dei documenti relativi ai procedimenti;
- attivazione della conservazione documentale sostitutiva, a norma delle regole tecniche vigenti;
- adozione del documento programmatico per la gestione documentale ad integrazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi;
- formazione del personale coinvolto nella reingegnerizzazione dei procedimenti.

F) FAVORIRE LA CULTURA E IL TURISMO

La nostra Amministrazione intende valorizzare la **cultura** sia come opportunità di crescita e benessere per i nostri cittadini, sia come fattore in grado di attrarre turisti nel nostro territorio. Lo sviluppo degli interventi in campo culturale avverrà sulla base dei seguenti indirizzi strategici:

- riconoscere gli "spazi" ed i "luoghi" di cultura come Palazzo Dolcini e la Biblioteca Comunale "A. Veggiani" come "*bene comune*";

- valorizzare tali spazi promuovendone la conoscenza e la fruibilità da parte degli operatori culturali e del pubblico;
- sviluppare il rapporto con il mondo scolastico, favorendo tra i giovani la diffusione dell'informazione, del sapere e l'accesso motivato e consapevole ai luoghi di cultura e di interesse storico e promuovere la conoscenza della storia, delle tradizioni, del passato del nostro territorio;
- valorizzare e promuovere la partecipazione alla creazione e alla ideazione dell'offerta culturale da parte dei tanti soggetti culturali (associazioni e singoli) operanti nel nostro territorio e nelle zone limitrofe.
- armonizzare le attività culturali con quelle programmate nel campo del Turismo, per rafforzare l'offerta di intrattenimento e spettacolo rivolta sia ai cittadini che ai turisti.

L'obiettivo è quello di ripensare gli spazi, i contenitori e i luoghi della cultura di Mercato Saraceno, anche quelli delle frazioni (compresi i parchi e le aree verdi), per utilizzarli al meglio diventando così un potenziale grande palcoscenico, fucina di eventi e di sollecitazioni culturali. In particolare si vuole dare nuovo impulso alla stagione teatrale e cinematografica di **Palazzo Dolcini** attraverso la collaborazione con associazioni, enti pubblici e soggetti privati. In questa direzione, in particolare per il cinema, s'inserisce l'importante progetto di digitalizzazione della sala cinematografica promosso dalla regione Emilia Romagna rispetto al quale questo ente ha ottenuto importanti finanziamenti regionali che hanno contribuito a sostenere la spesa per l'acquisto di un proiettore digitale resosi necessario per poter continuare a realizzare le rassegne cinematografiche a seguito del cosiddetto switch-off del dicembre 2013, che ha imposto il digitale a discapito delle pellicole, di un nuovo schermo motorizzato e di un nuovo impianto audio adeguato a detta strumentazione.

Ripensare le attività in **Biblioteca** favorendo la fruizione del luogo da parte di diversi target, anche grazie ai nuovi allestimenti che verranno realizzati grazie ad un progetto di riqualificazione delle sedi e degli allestimenti della Biblioteca promosso dalla regione Emilia Romagna rispetto al quale questo ente ha ottenuto importanti finanziamenti che contribuiranno a sostenerne la spesa. Favorire l'organizzazione di eventi ed iniziative culturali nei tanti parchi del territorio, in stretta collaborazione con le Associazioni e le Pro Loco attive a Mercato Saraceno e nei territori limitrofi.

Si rafforzeranno e miglioreranno, in stretta collaborazione con le associazioni del territorio, le tante iniziative di intrattenimento estivo e natalizio già esistenti, aggiungendo ad esse nuovi percorsi musicali e teatrali da svilupparsi presso Palazzo Dolcini.

La nostra Amministrazione crede fortemente nelle potenzialità di **sviluppo turistico** di questo territorio, in particolare di un turismo sostenibile, enogastronomico, basato sulle eccellenze presenti nelle nostre colline. Per questo l'obiettivo del prossimo triennio sarà quello di favorire attraverso la realizzazione di progetti, in rete con l'Unione dei Comuni della Valle del Savio o con il GAL l'Altra Romagna, iniziative e attività che possano incrementare la conoscenza e la fruizione del nostro territorio da parte di turisti italiani e stranieri. Per questo si metteranno in atto politiche di coinvolgimento degli operatori locali e delle associazioni del territorio per definire una linea di promozione comune ed integrata e allo stesso tempo si realizzeranno opere pubbliche a sostegno di un turismo sostenibile.

G) SOSTENERE LO SPORT E LA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI

Riguardo allo **sport** occorre partire dall'importante patrimonio di impiantistica sportiva esistente nel territorio, un patrimonio che va aggiornato con interventi puntuali di recupero e ristrutturazione degli impianti. La seconda esigenza è quella di utilizzare meglio questo patrimonio. Sul versante interno occorre semplificare e rendere trasparenti i rapporti tra le società sportive e il Comune, valorizzare al massimo le energie dell'associazionismo, aprire i luoghi dello sport anche alle realtà non organizzate, fare in modo che tutti i contenitori (comprese le palestre

scolastiche e i luoghi all'aperto) diano spazio a progetti sportivi rivolti ai bambini, agli anziani e a tutta la popolazione, con particolare attenzione alle esigenze delle persone con disabilità.

Si sosterranno le associazioni sportive, a fronte degli oneri sostenuti per la gestione degli impianti in concessione, in relazione alla disponibilità di Bilancio e con loro saranno condivise le scelte relative allo sviluppo e potenziamento delle attività sportive e la gestione di alcuni impianti.

Allo stesso tempo l'Amministrazione intende puntare sui **giovani**, coinvolgendoli su diversi progetti, rendendoli cittadini attivi e partecipativi, creando e pensando per loro dei luoghi di ritrovo fruibili, sviluppando collaborazioni con Centri Giovanili presenti nei territori limitrofi. I giovani sono i depositari e gli interpreti delle nuove esigenze professionali, i nuovi modi di comunicare, studiare, lavorare legati alla rivoluzione tecnologica, che purtroppo ancora non ha prodotto le opportunità di lavoro richieste. Nel pieno di una crisi economica internazionale, i giovani più delle generazioni precedenti vivono il "lato peggiore" del nuovo millennio, la difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro, il calo del benessere collettivo e la riduzione delle prospettive rispetto a quelle offerte ai propri padri. Per queste ragioni l'amministrazione deve potenziare le azioni già messe in campo in favore delle nuove generazioni e pensare a nuove iniziative specifiche a loro dirette, che possano sostenerli e permetter loro di far emergere le vocazioni e mettere a frutto le conoscenze acquisite. Dai progetti di Servizio Civile Nazionale, a Garanzia Giovani, ai progetti relativi alla linea d'azione protagonismo giovanile/ YoungER Card (intesa come promozione di percorsi del protagonismo diretto dei giovani e valorizzazione delle esperienze di coinvolgimento del mondo giovanile, in coerenza con lo strumento youngERcard), a quelli relativi alla linea Informagiovani/proworking attraverso incontri di sensibilizzazione e orientamento al mercato del lavoro e all'attività di impresa... tutti esempi di iniziative progettuali che la nostra amministrazione intende prendere come riferimento per lo sviluppo di una politica per i giovani, con i giovani.

H) ATTENZIONE ALL'AMBIENTE, OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO

Un obiettivo prioritario è quello di realizzare opere per l'utilizzo e lo sfruttamento delle **energie rinnovabili** come la realizzazione di una centrale idroelettrica sul fiume Savio per la produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di finanziamenti europei (fondi PRO-FESR 2016-2020) e di mettere in atto strategie per il **risparmio energetico**:

- interventi di efficientamento della pubblica illuminazione;
- interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici;

Consapevoli che la scala locale non è sufficiente per risolvere i gravi problemi ambientali, occorre proporre tutte quelle iniziative che, se diffuse in tutto il territorio nazionale, possono contribuire al **contenimento delle emissioni** dei gas nocivi per l'ambiente e alla tutela delle risorse naturali e dei beni comuni. Ci impegna quindi a:

- ❖ messa in sicurezza, tutela e valorizzazione del **verde pubblico**;
- ❖ adottare campagne di informazione per la cittadinanza per educare al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi idrici, al consumo consapevole, alla diminuzione della produzione dei rifiuti, alla raccolta differenziata;
- ❖ introdurre i metodi più efficaci per differenziare e smaltire i rifiuti, per ridurre progressivamente la quantità che si conferisce in discarica, o si destina all'incenerimento, anche allo scopo di arrivare ad una progressiva riduzione delle tariffe;

Il territorio va poi difeso con una costante opera di manutenzione, capace di mantenere efficienti i sistemi di difesa idraulica, di coordinare le competenze e le conoscenze sulla gestione delle opere di bonifica, di difesa delle colline dalle frane.

Una priorità negli interventi dell'Amministrazione sarà posta riservata all'**edilizia scolastica** dell'intero Comune, prevedendo una serie di interventi con l'obiettivo della messa in sicurezza degli edifici esistenti:

- a) messa in sicurezza impiantistica, adeguamento sismico e funzionale della Scuola Media Zappi con il contributo di fondi ministeriali per la sicurezza scolastica e fondi regionali;
- b) sistemazione della copertura della Scuola Elementare Ricchi e della copertura della Scuola Materna di Montecastello con i fondi per danni da nevone 2012;

Particolare attenzione verrà inoltre riservata agli interventi di messa in sicurezza della viabilità in riferimento al ripristino di situazioni compromesse dal dissesto idrogeologico. Un ulteriore importante obiettivo sarà quello del riordino della classificazione della viabilità comunale e vicinale al fine di ottenere un riassetto della toponomastica, delle informazioni per scopi di protezione civile, della programmazione delle risorse e degli interventi mirati alle categorie di competenza.

I) SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITA'

La nostra Amministrazione intende nei prossimi tre anni avere una particolare attenzione nei confronti dell'imprenditorialità e dell'equità sociale attraverso progetti di riduzione dei tributi comunali a fronte di comportamenti virtuosi (es. COSAP).

Sostegno all'imprenditorialità significa favorire e **sostenere lo sviluppo economico, le imprese e l'occupazione**. Il Comune deve impegnarsi, per quanto di competenza, a creare le condizioni per gli investimenti e il sostegno all'occupazione, affinché le imprese possano agganciare la ripresa economica. Questa amministrazione intende sostenere e tutelare anche le attività economiche esistenti, soprattutto in un periodo di difficoltà economiche generali, attraverso per esempio la riqualificazione del mercato settimanale e delle fiere in essere.

Operare per quanto di competenza una semplificazione delle procedure amministrative e burocratiche per le pratiche gestite dal Comune, in materia di edilizia, lavori e quant'altro, puntando sulla digitalizzazione e sull'innovazione. Occorre un particolare impegno per il territorio, come risorsa da valorizzare anche al fine di favorire la messa in rete, la qualificazione o la creazione ex novo di imprese innovative nei settori delle produzioni tipiche e di qualità, dei servizi e dell'innovazione tecnica e tecnologica. Favorire la Banda larga zone industriali.

Si istituiranno per questo tavoli di concertazione con le attività produttive e commerciali per determinare insieme le azioni necessarie da intraprendere per quanto di competenza dell'amministrazione, si metteranno in campo strumenti che agevolino le imprese virtuose come riduzioni sulle tasse comunali.

L) CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

La lotta all'**evasione fiscale** ed il conseguente recupero delle risorse, insieme all'impegno verso una maggiore equità fiscale, saranno obiettivi da perseguire con determinazione. L'esperienza di recupero dei crediti, positiva seppur migliorabile nell'ultimo quinquennio, ha mostrato come sia possibile reinvestire quanto recuperato in progetti a beneficio della comunità. Pagare tutti le tasse è un modo per abbassare la pressione fiscale, ed in questo senso l'impegno sarà quello di puntare ad una corretta e completa riscossione ancora prima che su un recupero a posteriori. Si continuerà pertanto alla verifica delle dichiarazioni ISEE presentate al Comune in collaborazione con le autorità preposte e a puntare sui progetti di recupero crediti valorizzando le competenze e le professionalità del personale interno.

La nostra Amministrazione intende proseguire nella direzione intrapresa per la riscossione dei tributi, ossia quella di abbandonare la logica concessoria a favore di una internalizzazione della gestione della riscossione e dell'accertamento dei tributi comunali (TARI) e quindi affidando fasi

o parti del servizio a ditte specializzate, al fine di realizzare un centro raccolta dati che consenta di ottimizzare l'utilizzo delle informazioni presenti all'interno del Comune ed incrementare e stabilizzare le entrate tributarie, con la consegna tuttavia di realizzare economie.

L'obiettivo è anche quello di promuovere una maggiore partecipazione del cittadino/contribuente/CAF al fine di facilitarne l'accesso ai servizi comunali e favorire l'interscambio informativo per la semplificazione degli adempimenti e la prevenzione fiscale.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER **MISSIONI DI SPESA**

MISSIONE	PROGRAMMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	01 Organi Istituzionali	A) Riorganizzazione + B) Partecipazione Attiva	<ul style="list-style-type: none"> a) Accompagnare con azioni positive e propositive il processo di riordino istituzionale in atto (<i>Unione dei Comuni</i>), modulando la sua struttura organizzativa ed i servizi nel nuovo contesto di riferimento e nel perseguimento di logiche di efficientamento ed ottimizzazione dell'azione amministrativa b) Iniziare una fase esplorativa sul tema della <i>Fusione dei Comuni</i>; c) Favorire la "Rappresentanza" delle <i>realità di frazione</i> → realizzare punti di ascolto sul territorio (es: commissioni o comitati permanenti)
	02 Segreteria Generale	A) Riorganizzazione + B) Partecipazione Attiva	<ul style="list-style-type: none"> a) Riorganizzazione dell'ufficio segreteria e del protocollo generale b) istituzione di uno Sportello polifunzionale al cittadino
	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	A) Riorganizzazione	<ul style="list-style-type: none"> a) Portare a termine l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili e condividere le nuove modalità di gestione con i responsabili e con il personale dell'Ente; b) Supporto alla valutazione relativa alle società partecipate dall'Ente in ottica di razionalizzazione ed aumento dell'efficienza
	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	L) Contrasto all'evasione	<ul style="list-style-type: none"> a) Ottimizzazione dei servizi fiscali interni all'ente, in particolare attraverso l'accertamento e la riscossione dei tributi di competenza, sviluppando attività strutturate di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, secondo il principio di equità; b) Superare il rapporto concessorio di riscossione della TASI a favore di una internalizzazione della gestione del tributo c) Gestire in maniera efficiente eventuali contenziosi in materia tributaria
	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	H) Ambiente, opere pubbliche, patrimonio	<ul style="list-style-type: none"> a) Definizione del Piano di valorizzazione del patrimonio volto alla razionalizzazione e alla migliore gestione del patrimonio dell'Ente

	06 Ufficio Tecnico	A) Ambiente, opere pubbliche, patrimonio + I) Sostegno imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> a) Tutela e mantenimento in sicurezza dei beni dell'ente b) Progetto di trasferimento dello sportello unico per le attività produttive nell'ambito del riordino istituzionale (Unione dei Comuni), partecipazione e collaborazione finalizzata al miglioramento dell'azione procedimentale unica
	07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	E) Digitalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> a) Istituzione di una anagrafe NAZIONALE della popolazione residente (ANPR) – prevede un'unica banca dati (progetto pilota Cesena ma entro il 2016 si deve essere allineati) <ul style="list-style-type: none"> - Bonifica di tutte le posizioni errate a partire dallo scarto; - Verifica rapporti di parentela cittadini comunitari ed extra-comunitari b) Possibilità di dichiarare la volontà di donare gli organi al momento del rilascio della CARTA D'IDENTITA' c) Digitalizzazione degli atti di stato civile antecedenti il 1985
	08 statistica e sistemi informativi	A) Riorganizzazione + E) Digitalizzazione	<p>Conferimento della materia nell'Unione dei Comuni della Valle del Savio per una ottimizzazione della pianificazione e delle risorse umane e materiali in materia mediante convenzione specifica.</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Passaggio ai programmi dell'Unione Valle Savio
	09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	///	///
	10 Risorse umane	A) Riorganizzazione	<ul style="list-style-type: none"> a) Valutazione dell'impatto del nuovo assetto istituzionale e gestionale dell'ente a fronte del passaggio all'Unione dei Comuni della Valle del Savio di alcune competenze e del personale b) Programmazione della dotazione per il prossimo triennio
	11 Altri servizi generali	A) Riorganizzazione + B) Partecipazione Attiva	<ul style="list-style-type: none"> a) Razionalizzare il sistema di assicurazioni in essere b) Modulazione ed attuazione di sistemi di mediazione atti a limitare il contenzioso giudiziale con conseguente revisione dei relativi contratti assicurativi c) istituzione di uno Sportello polifunzionale al cittadino
03 ordine Pubblico e Sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	A) Riorganizzazione	<ul style="list-style-type: none"> a) Attuazione di azioni ed interventi volti all'efficientamento del servizio di polizia municipale a presidio e controllo del territorio attivando percorsi di raccordo e collaborazione con i Comuni limitrofi secondo una logica di specializzazione
04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica	///	///
	02 Altri ordini di istruzione	A) Riorganizzazione + H) Ambiente, opere pubbliche, patrimonio	<ul style="list-style-type: none"> a) Portare avanti il percorso intrapreso con il nuovo istituto Comprensivo Valle Savio dei Comuni di Mercato Saraceno e Sarsina favorendo la collaborazione e cooperazione tra il nuovo Istituto e i due Comuni del territorio per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica; b) Investimento in edilizia scolastica per la messa in sicurezza della scuola primaria "Ricchi" e della scuola secondaria di I grado "Zappi" e della scuola materna di Montecastello
	06 Servizi ausiliari all'istruzione	D) La scuola e la formazione come priorità + C) Welfare sociale	<ul style="list-style-type: none"> a) Mantenere alto il livello qualitativo raggiunto dal servizio di refezione scolastica b) Completare il processo di ottimizzazione del servizio di trasporto scolastico c) Supportare gli alunni portatori di handicap e le loro famiglie

05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	F) Cultura e Turismo	<p>a) Progetto per la valorizzazione delle Biblioteca Comunale “A. Veggiani” attraverso la definizione di un nuovo approccio alla fruizione dello spazio grazie al progetto di riqualificazione della sede e degli allestimenti finanziato per il 50% dalla Regione Emilia Romagna e allo sviluppo di attività correlate alla lettura con il supporto di figure competenti e con esperienza nel settore</p> <p>b) Progetto di sviluppo di attività culturali legate al calendario di Palazzo Dolcini, puntando sia sulla stagione cinematografica che grazie al progetto di digitalizzazione della sala cinematografica finanziato al 50% dalla regione Emilia Romagna potrà avere un nuovo impulso sia sulla stagione teatrale, organizzando spettacoli per un pubblico più giovane come i ragazzi e i bambini e le loro famiglie. Gestione del CINEMA in collaborazione con associazione, gestione interna del TEATRO.</p>
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	G) Sport e giovani + H) Ambiente, opere pubbliche, patrimonio	<p>a) Supporto alle associazioni sportive attraverso convenzioni per la promozione dello sport tra i giovani e i giovanissimi</p> <p>b) Edilizia sportiva – progetto di riqualificazione e miglioramento degli impianti sportivi del capoluogo</p> <p>e) manutenzione delle aree verdi e dei parchi per lo svolgimento di attività sportive estive</p>
	02 Giovani	B) Partecipazione Attiva + G) Sport e giovani	<p>a) Sviluppo di politiche giovanili a favore dei giovani attraverso la realizzazione di momenti ricreativi, culturali e didattici che ne favoriscano il coinvolgimento nella vita della comunità, che li rendano partecipi e protagonisti del loro presente e del loro futuro, in stretta collaborazione con enti già operativi e operanti nel settore nei comuni limitrofi.</p> <p>b) Sviluppo di progetti per e con i giovani, come ad esempio il servizio civile, la “YoungER Card” e altri.</p>
07 Turismo	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	F) Cultura e Turismo + + H) Ambiente, opere pubbliche, patrimonio	<p>a) Attuare interventi volti allo sviluppo di un turismo sostenibile attraverso la partecipazione al progetto sovracomunale che prevede la realizzazione della CICLOVIA del SAVIO</p>
08 Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	H) Ambiente, opere pubbliche, patrimonio	<p>a) Programmazione triennale relativa ad opere pubbliche di interesse sovracomunale</p> <p>b) Varianti urbanistiche finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche</p>
	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	C) Welfare sociale	<p>a) Collaborare con ACER alla mappatura aggiornata dell’esistente controllando la tipologia degli alloggi, il numero degli occupanti e l’eventuale necessità di riqualificazione del patrimonio dell’edilizia residenziale pubblica</p>
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	01 Difesa del suolo	H) Ambiente, opere pubbliche, patrimonio	<p>a) Coordinare la Provincia nella redazione della cartografia e delle banche dati geografiche</p> <p>b) Monitorare costantemente la situazione in modo da ridurre i rischi e i fenomeni di dissesto idrogeologico</p> <p>c) difendere il territorio con una costante opera di manutenzione, capace di mantenere efficienti i sistemi di difesa idraulica, di coordinare le competenze e le conoscenze sulla gestione delle opere di bonifica, di difesa delle colline dalle frane.</p>

	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	H) Ambiente, opere pubbliche, patrimonio	d) Consapevoli che la scala locale non e' sufficiente per risolvere i gravi problemi ambientali, occorre proporre tutte quelle iniziative che, se diffuse in tutto il territorio nazionale, possono contribuire al contenimento delle emissioni dei gas nocivi per l'ambiente e alla tutela delle risorse naturali e dei beni comuni. Ci impegna quindi a: ❖ messa in sicurezza, tutela e valorizzazione del verde pubblico; ❖ adottare campagne di informazione per la cittadinanza per educare al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi idrici, al consumo consapevole, alla diminuzione della produzione dei rifiuti, alla raccolta differenziata;
	03 Rifiuti	H) Ambiente, opere pubbliche, patrimonio	a) introdurre i metodi più efficaci per differenziare e smaltire i rifiuti, per ridurre progressivamente la quantità che si conferisce in discarica, o si destina all'incenerimento, anche allo scopo di arrivare ad una progressiva riduzione delle tariffe;
11 Soccorso civile	01 Sistema di Protezione Civile	H) Ambiente, opere pubbliche, patrimonio	a) Coordinare e supportare il lavoro della Protezione Civile passata in capo all'Unione dei Comuni della Valle del Savio e indirizzare le attività sul territorio del Comune in ottica di sinergia e condivisione
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido	C) Welfare sociale	a) Favorire l'integrazione sociale, l'eliminazione delle disuguaglianze e la protezione delle fasce deboli, senza distinzioni, lavorando a stretto contatto con i Servizi Sociali dell'unione dei Comuni della Valle del Savio. b) strutturare in collaborazione con ACER Forlì-Cesena una mappatura degli alloggi e dei nuclei per verificare la sussistenza delle condizioni iniziali; c) efficientamento dell'azione volta al rilascio dei certificati di idoneità alloggiativi per cittadini stranieri
	02 Interventi per la disabilità		
	03 Interventi per gli anziani		
	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		
	05 Interventi per le famiglie		
	06 Interventi per il diritto alla casa		
	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-assistenziali e sociali		
	08 Cooperazione e associazionismo	C) Welfare Sociale + B) Partecipazione Attiva	a) Sviluppo di progetti di cittadinanza attiva e volontariato civico b) Portare avanti la collaborazione con AUSER per i servizi in essere c) Valorizzazione delle esperienze di Servizio Civile e partecipazione ai bandi nazionali in continuità rispetto agli ultimi 15 anni
13 Tutela della salute	07 Ulteriori spese in materia sanitaria	H) Difesa dell'ambiente e del territorio	a) Confermare le convenzioni in essere per interventi igienico-sanitari nei confronti della popolazione felina e canina

14 Sviluppo economico e competitività	01 Industria, PMI e Artigianato	I) Sostegno imprenditorialità	a) Pianificazione per lo sviluppo delle aree per le attività estrattive presenti sul territorio e per gli impianti di frantumazione e lavorazione inerti
	02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	I) Sostegno imprenditorialità	a) Sostegno alle realtà commerciali del territorio che adottano comportamenti virtuosi individuando nuove forme di sostegno all'imprenditorialità "sana". Valutazione della possibilità di addivenire ad un regolamento COSAP a livello di Unione . Riqualficazione del commercio su area pubblica in particolare del mercato settimanale e delle fiere in essere.
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	I) Sostegno imprenditorialità	a) Sostegno delle realtà del territorio con progetti (di informatizzazione/qualificazione) rivolti agli imprenditori agricoli.
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 Fonti energetiche	H) Difesa dell'ambiente e del territorio	a) realizzazione di una centrale idroelettrica sul fiume Savio per la produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di finanziamenti europei (fondi PRO-FESR 2016-2020) b) mettere in atto strategie per il risparmio energetico tra cui interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici.

Analisi strategica

Il contesto politico-istituzionale

Gli Enti Locali si trovano ormai da diversi anni a predisporre i propri bilanci in un contesto politico-istituzionale piuttosto sfavorevole. Le manovre finanziarie predisposte negli ultimi anni dai governi centrali sono caratterizzate da progressivi tagli e blocchi che incidono sull'attività amministrativa degli Enti.

Il nostro paese sta ancora attraversando un periodo di profonda crisi economica, con recessione del PIL e conseguente aumento della disoccupazione, frutto delle ripercussioni della crisi globale che ha colpito i paesi industrializzati (Europa, Nord America).

Nel Documento Programmatico di Bilancio approvato dal Governo l'08 aprile 2016 e presentato al Parlamento italiano e all'Unione Europea, il Governo intende portare il paese fuori dalla crisi attraverso le riforme strutturali da tempo sollecitate.

Pareggio di bilancio in Costituzione

La legge Costituzionale n. 1/2012 *sull'Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale* e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pianamente l'obiettivo nel 2016.

Revisione della spesa pubblica

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

Il pagamento dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione

Dal 2013 il Governo è fortemente impegnato a disporre gli strumenti necessari per assicurare un percorso che consenta di rispettare, regime, la direttiva europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti a 30gg.

Nel DEF 2014 il Governo afferma che "Per affrontare strutturalmente la questione dei tempi di pagamento della PA è necessaria una adeguata attività di monitoraggio e la predisposizione di strumenti che consentano di rilevare l'effettiva consistenza ed evoluzione dell'ammontare dei debiti. Ad oggi, è già previsto l'obbligo della fatturazione elettronica: dal mese

di giugno del 2014 per i rapporti commerciali con la PA centrale e nel corso del 2015 per tutte le PA, compresi gli enti locali. Queste innovazioni dovranno essere accompagnate da un processo di informatizzazione della PA, già avviato per gli enti centrali, che consenta di monitorare l'intero ciclo di vita delle fatture (ricezione, registrazione, pagamento o eventuali contestazioni).

Il D.L. 66/2014 prevede:

- a) anticipo al 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica per gli enti locali;
- b) obbligo, a partire dal 1° luglio, di registrare le fatture sulla PCC (Piattaforma per la certificazione dei crediti) e gestire su tale piattaforma l'intero ciclo passivo (pagamenti, anticipazioni, certificazioni, ritardi);
- c) obbligo di certificare i tempi medi di pagamento delle fatture;
- d) sanzioni per gli enti locali che registrano ritardi eccessivi nel pagamento delle fatture (90 gg. nel 2014 e 60gg. nel 2015).

Proseguendo su questa direzione, il D.L. 78/2015 (art. 8) stanziava ulteriori 2 miliardi di euro sul Fondo istituito ai sensi del DL 35/2013, volto a favorire il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati a tutto il 31/12/2014 da parte degli enti locali.

Il contenimento della spesa pubblica.

Le ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica sono dettate dal D.L. 78/2010, che all'art. 6, ha previsto diversi ambiti di intervento in materia di riduzione di particolari tipologie di spesa:

- a) Spesa annua per studi ed incarichi di consulenza: Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, non può essere superiore al 20 per cento di quella prevista per l'anno 2009.

- b) Spese di rappresentanza e pubblicità: A decorrere dall'anno 2011 i Comuni non possono effettuare spese per un ammontare superiore al 20% di quanto sostenuto nel 2009 per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza.
- c) Spese per attività di formazione: A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.
- d) Spese di acquisto e manutenzione autovetture: A decorrere dal 2014 le P.A. inserite nel conto economico consolidato (elenco ISTAT) di cui al comma 3, articolo 1 legge 196/2009, incluse le autorità indipendenti non possono spendere più del 30% di quanto preventivato per il 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture. La spesa 2011 era già soggetta a vincolo.
- e) Spese per sponsorizzazioni: Non si possono più effettuare spesa per sponsorizzazioni.
- f) Spese per missioni: Il rimborso spesa per missioni per i dipendenti non può superare il 50% della spesa sostenuta nel 2009.
- g) Contenimento spese per mobili e arredi: Gli Enti non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi.

Delega fiscale

Con la legge 11 marzo 2014, è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita.

Di particolare interesse per gli enti locali è la riforma della riscossione, da tempo attesa nel panorama normativo in quanto l'attuale sistema è fondato sul Regio Decreto del 1939, del tutto inadeguato a rispondere all'esigenza di garantire celerità, efficacia della riscossione e tutela del contribuente.

La revisione del prelievo locale

Il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche normative. La legge di Stabilità 2014 ha introdotto una revisione della tassazione degli immobili finalizzata a rafforzare il legame fra l'onere dell'imposta e il corrispettivo ricevuto sotto forma di servizio locale. Il nuovo tributo IUC (Imposta Unica Comunale) si articola su una componente di natura patrimoniale (IMU) e una relativa ai servizi fruiti dal proprietario o dal possessore dell'immobile (TASI e TARI). Il quadro dei tributi locali sugli immobili si presenta quindi estremamente articolato e prevede, oltre alle imposte sulle proprietà e sui servizi e a una addizionale comunale all'IRPEF, anche una serie di tributi minori e canoni sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e sulla diffusione dei messaggi pubblicitari.

Inoltre l'obiettivo del Ministero è quello di realizzare progressi significativi nell'attuazione delle legge delega sul federalismo fiscale (Legge n. 42/2009) che, oltre ad assicurare agli enti territoriali spazi aggiuntivi di autonomia di entrata, mirava ad eliminare i trasferimenti statali basati sul criterio della 'spesa storica' e ad assegnare le risorse ai governi sub-centrali con criteri più oggettivi e giustificati sul piano dell'efficienza e dell'equità. A regime, le risorse a disposizione degli enti locali per il finanziamento della spesa non dipenderanno più dai costi effettivamente sostenuti, che possono inglobare inefficienze, ma da quelli che dovrebbero sostenere se si allineassero a un fabbisogno standard. I fabbisogni standard, assieme alle capacità fiscali (ovvero il gettito che ciascun ente potrebbe ottenere applicando un'aliquota standard alle proprie basi imponibili) rappresenteranno in prospettiva i cardini su cui costruire i nuovi meccanismi per la perequazione delle risorse – così come

delineati dalla legge delega sul federalismo fiscale – per assicurare il finanziamento integrale delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni inerenti i diritti civili e sociali. Dal 2015, il 20 per cento delle risorse agli enti locali sarà ripartito sulla base di capacità fiscali e fabbisogni standard, superando gradualmente il precedente criterio di riparto basato sulla spesa storica.

In realtà nel 2016, sulla base delle disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2016, il governo ha esentato il pagamento della TASI sull'abitazione principale, prevedendo un trasferimento compensativo a favore dei Comuni.

Situazione socio-economica del territorio di riferimento

A seguito dello svolgimento delle elezioni regionali avvenute a novembre 2014 e del rinnovo degli organi politici, la Regione Emilia Romagna, con delibera G.R. n. 1016 del 28 giugno 2016 ha approvato il DEFR 2017, articolato su cinque aree strategiche:

- 1) AREA ISTITUZIONALE
- 2) AREA ECONOMICA
- 3) AREA SANITA' E SOCIALE
- 4) AREA CULTURALE
- 5) AREA TERRITORIALE

Particolarmente significativo, anche per l'impatto e le ricadute sul contesto locale, è il riordino istituzionale avviato dalla Regione, anche sulla scia di quello nazionale. Come si legge nel DEF “tra gli obiettivi che la Giunta Regionale si pone quello

dell'attuazione della Legge regionale di riordino istituzionale ha carattere prioritario. La riforma che la Regione ha avviato con l'approvazione della LR 13/2015 – in attuazione della L. 56/2014 – punta su una nuova definizione di *governance* territoriale basata sul miglioramento dell'azione amministrativa di tutti i soggetti istituzionali coinvolti dal riordino. La nuova *governance* dovrà essere in grado di contemperare esigenze di miglioramento dell'azione amministrativa attuata anche attraverso il completamento dei processi di mobilità del personale delle Province garantendo la continuità nell'esercizio di tutte le funzioni amministrative oggetto di riordino. La Regione, attraverso le previsioni della LR 13/2015, intende inoltre proseguire nel sostegno e nella promozione dei progetti di sperimentazione istituzionale fondate sulla creazione delle c.d. "aree vaste funzionali" che, superano la delimitazione territoriale data dal legislatore statale, tenda sempre più a far coincidere, con ambiti territoriali, intesi come ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni di livello sovra-provinciale."

A livello dell'assetto degli Enti locali, la Regione proseguirà nelle azioni di promozione finalizzate a incentivare le fusioni di Comuni (8 quelle attualmente, con la soppressione di 22 Enti che si sono uniti, e 6 i nuovi procedimenti in corso che riguardano altri 16 comuni della Regione), così come il ricorso al modello dell'Unione di Comuni, anche al fine di ottemperare agli obblighi di gestione obbligatoria derivanti dalla normativa statale o regionale. Come si legge nel DEF "Le Unioni di Comuni saranno protagoniste di una nuova fase di incremento del loro ruolo istituzionale, rappresentando esse, nello sviluppo delle politiche regionali, il perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino, come espressamente riconosciuto all'art. 8 della LR 13/2015. Compito delle Unioni, ai sensi di tale norma, è realizzare l'integrazione delle politiche e dell'azione amministrativa dei Comuni favorendo i rapporti di collaborazione fra i Comuni aderenti e quelli non ancora aderenti del medesimo ambito ottimale. Le fusioni di Comuni saranno oggetto di una riflessione politica, partendo dall'assunto che la fusione è un'opzione che deve essere vista più come un'opportunità strategica che come approdo necessitato per ragioni contingenti. I nuovi criteri di incentivazione mireranno ad erogare finanziamenti prioritariamente alle aggregazioni con una soglia minima di 5.000

abitanti, ma, al contempo, sosterranno anche l'accorpamento dei comuni con meno di 1.000 abitanti e saranno, altresì, previste premialità per le fusioni con maggior popolazione e coinvolgenti un maggior numero di Comuni, come espressamente riconosciuto dall'art. 9 della LR 13/2015."

Le gestioni associate nella legislazione regionale

Un tassello fondamentale del processo di razionalizzazione della spesa pubblica è rappresentato dal disegno di riordino istituzionale. In questo contesto segnaliamo la legge regionale n. 13/2015 ad oggetto "Riforma del sistema di governo Regionale e Locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni". Con questa legge la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione alla c.d. "legge Delrio" (L. 56/2014) che ridisegna confini e competenze dell'amministrazione locale. "La legge n. 13/2015 persegue l'obiettivo della riforma del sistema di governo territoriale, attraverso la definizione di un nuovo ruolo dei livelli istituzionali e l'individuazione di nuove sedi per la governance multilivello, rafforzando gli strumenti di concertazione e co-decisione delle strategie politiche territoriali.

In particolare, si prevede:

1) la definizione del nuovo ruolo istituzionale dei Comuni e delle loro Unioni: la legge 13/2015 riconosce ai Comuni la generalità delle funzioni amministrative di prossimità, nel rispetto dei principi costituzionali di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione. Le funzioni comunali sono esercitate in forma associata entro gli ambiti territoriali ottimali definiti dalla LR21/2012. L'Unione consente, in riferimento alle funzioni ad essa conferite, l'integrazione delle politiche e dell'azione amministrativa dei Comuni favorendo i rapporti di collaborazione tra Comuni appartenenti e non appartenenti all'Unione, nonché verso le istituzioni e gli altri enti. L'Unione quindi costituisce il perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino a presidio del territorio.

2) la nuova disciplina di ridelimitazione degli ambiti territoriali ottimali di maggiori dimensioni e di incentivazione delle fusioni di Comuni: la legge regionale incentiva prioritariamente le fusioni di Comuni che raggiungono la soglia minima di popolazione di 5.000 abitanti, sono previste premialità per le fusioni con maggior popolazione e coinvolgenti un maggior numero di Comuni. L'obiettivo è quindi quello di stimolare fusioni demograficamente significative.

3) la definizione di misure di prima applicazione volte a garantire la continuità di esercizio delle funzioni in atto esercitate dai Comuni e dalle loro Unioni, nonché i processi di mobilità del personale interessato dal riordino delle funzioni.

Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto dei nuovi obblighi sul pareggio di bilancio;
- b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

Il pareggio di bilancio e il contenimento del debito.

La legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha introdotto per tutte le autonomie territoriali nuovi vincoli di finanza pubblica: il patto di stabilità interno (disapplicato dal 2016) è stato infatti sostituito dal pareggio di bilancio, attuativo della

legge n. 243/2012, in base al quale tutti gli enti devono garantire un saldo non negativo in termini di competenza pura, tra le entrate finali e le spese finali. Viene quindi abbandonato il sistema della competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale) a favore della competenza pura, che prende in considerazione solamente accertamenti ed impegni di competenza. Per il solo anno 2016 negli aggregati rilevanti di accertamenti ed impegni viene considerato il FPV di entrata ed il FPV di spesa, fatta eccezione per le quote provenienti dal debito.

Il 12 agosto 2016 è stata approvata la Legge n. 164, di modifica della legge “rinforzata” n. 243/2012. Dal 2017 trovano quindi applicazione le nuove regole e non quelle attualmente contenute nella legge n. 243/2012 vigente nel 2016. Il rinnovato art. 9 della Legge 243/2012 prevede che per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, mentre a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso unicamente l'FPV di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali.

Nella sostanza quindi ogni ente potrà finanziare spese attraverso applicazione dell'avanzo di amministrazione o ricorso al debito, limitatamente agli spazi disponibili pari a:

- spesa per rimborso quota capitale mutui (Tit. IV);
- fondo crediti di dubbia esigibilità e altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- disavanzo di amministrazione.

Sono previsti meccanismi di compensazione orizzontale e verticale sia a livello nazionale che a livello regionale.

La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate “dovrebbero” trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell’attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Tenuto conto degli ambizioni obiettivi di risparmio enunciati dal Governo nel DEF (32 miliardi a regime), ai tagli sopra indicati se ne dovranno aggiungere sicuramente altri connessi alla creazione soggetti aggregatori per l’espletamento delle procedure di acquisto, all’individuazione di parametri di costo per l’acquisto di beni e servizi, allo svolgimento in forma associata delle funzioni, ecc.

Ricordiamo inoltre come la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha disposto un ulteriore taglio di risorse ai comuni, attraverso la riduzione del Fondo di solidarietà comunale, pari a 1,2 miliardi. Tale taglio, pur non collegato a nessun obiettivo di risparmio specifico, si somma a quelli già previsti dalle precedenti disposizioni legislative, azzerando, di fatto, le risorse che lo Stato stanziava per il finanziamento dei bilanci comunali

Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell’articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell’articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del turn-over, garantendo a regime (dal 2018) l’integrale sostituzione del personale cessato.

Tale flessibilità ha avuto ambiti applicativi molto limitati tenuto conto che la Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015) ha introdotto nuovamente forti limitazioni alle assunzioni negli enti locali. La legge di stabilità 2016 è infatti intervenuta sulle previsioni normative precedenti fissandone di nuovi. Il comma 228 fissa per regioni e enti locali la possibilità di procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno di quegli anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

Tuttavia, ai soli fini dell'attuazione del processo di mobilità del personale di Province – Aree Metropolitane si applicano le percentuali previste dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ossia l'80 per cento 2016 e 2017 e il 100 per cento nel 2018. 29 La norma, così formulata, sembrerebbe entrare in contraddizione con la previsione del comma 424 della legge 190/2015, secondo periodo, là dove prevedeva, anche per l'anno 2016, la copertura fino al 100 per cento del turn over in caso di ricollocazione del personale soprannumerario delle province. Pur non modificando i limiti sul turn over, il D.L. 24/06/2016 n. 133, ha stato abrogato il rapporto tra spese di personale e spese correnti di cui all'art. 1 comma 557 della finanziaria del 2006 (art. 16), ed ha previsto nuove possibilità di assunzioni limitatamente a quelle necessarie per il funzionamento delle scuole degli enti locali (articolo 17).

Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	<p>Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. Nella spesa di personale sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le co.co.co., le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di:</p> <p>a) gli oneri dei rinnovi contrattuali; b) le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; c) le spese per le categorie protette; d) gli incentivi di progettazione; e) la formazione.</p>	A regime
Art. 9, commi 2 e ss. gg. del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	<p>Le norme prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010; -il blocco dei rinnovi contrattuali. Per il triennio 2015-2017 viene corrisposta unicamente l'IVC; -il tetto alla retribuzione individuale, che non può superare quella in godimento nel 2010. 	<p>2011-2014</p> <p>2011-2017</p> <p>2011-2014</p>
Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)	<p>Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Sono escluse dal limite le spese sostenute dagli enti locali per l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio.</p>	A regime
Art. 3, comma 5, DL 90/2014 (conv in legge n. 114/2014)	<p>Possibilità di assumere (turn-over) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente:</p> <p>ANNI 2014-2015: ANNI 2016-2017: DAL 2018: A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni.</p> <p>Abrogato l'articolo 76, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni e poneva limiti al turn-over nella misura del 40% della spesa dei cessati.</p>	<p>Dal 25 giugno 2014.</p> <p>A regime</p>

<p>Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)</p>	<p>Al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, la legge n. 190/2014 (co. 424) disciplinare il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016, prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie; b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero. <p>Per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ "amplia" la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 - al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente; ▪ esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla legge n. 296/2006. 	
<p>Legge n. 208/2015</p>	<p>Regioni ed Enti locali, nel triennio 2016-2018, possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.</p> <p>Tale limitazione non si applica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al personale assunto attraverso le procedure di mobilità disciplinate dall'art. 1, commi 421 e ss. della legge n. 190/2014, dalle Città metropolitane e dalle Province. <p>Tale previsione introduce una pesantissima limitazione alla possibilità di turnover rispetto alle previsioni indicate dal d.l. 90/2014</p>	
<p>D.L. 24/06/2016, N. 133</p>	<p>1. All'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la lettera a) è abrogata.</p>	

Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Situazione socio economica del territorio

BILANCIO DEMOGRAFICO ANNO 2015 E POPOLAZIONE RESIDENTE

Popolazione legale all'ultimo censimento (anno 2011) n° 6.977			
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione al 1° gennaio 2015	3.509	3.461	6.970
Nati nell'anno	25	28	53
Deceduti nell'anno	39	40	79
Saldo Naturale	-14	-12	-26
Iscritti da altri comuni	80	77	157
Iscritti dall'estero	4	9	13
Altri iscritti	7	2	9
Cancellati per altri comuni	103	100	203
Cancellati per l'estero	3	1	4
Altri cancellati	17	13	30
Saldo Migratorio o per altri motivi	-32	-26	-58
Popolazione al 31 dicembre 2015	3.463	3.423	6.886
Di cui:			
Popolazione residente in famiglia	3.448	3.402	6.850
Popolazione residente in convivenza	15	21	36
Popolazione in età prescolare (0/6 anni)	243	225	468
Popolazione in età scuola obbligo (7/14 anni)	269	224	493
Popolazione in forza lavoro (15/29 anni)	468	455	923
Popolazione in età adulta (30/65 anni)	1.873	1.776	3.649
Popolazione in età senile (oltre 65 anni)	610	743	1.353
Numero di famiglie n. 2.877			

Numero di convivenze n. 4		
Numero medio di componenti per famiglia n. 2,38		
Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2015	7,65 per mille
	2014	9,88 per mille
	2013	9,28 per mille
	2012	9,28 per mille
	2011	8,61 per mille
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2015	11,40 per mille
	2014	9,16 per mille
	2013	10,85 per mille
	2012	10,85 per mille
	2011	10,73 per mille

ECONOMIA INSEDIATA (2015)

	MERCATO SARACENO	FORLI' - CESENA	EMILIA - ROMAGNA
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	201	6.924	59.908
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	2	15	169
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	91	3.742	44.915
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	14	148	785
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTIE RISANAMENTO	2	71	597
COSTRUZIONI	128	5.787	68.164
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	101	8.480	93.671
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	41	1.451	14.396
ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	33	2.739	29.450
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	3	619	8.471
ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	6	728	8.708
ATTIVITA' IMMOBILIARI	18	2.378	27.085
ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	19	1.189	15.395
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	10	834	11.228
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0	1	5
ISTRUZIONE	1	114	1.555
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	3	232	2.237
ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	2	609	5.635
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	25	1.802	17.809
ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO: PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PRORPIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	0	6

ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0
IMPRESE NON CLASSIFICATE	0	8	91
TOTALE	700	37.871	410.280

Fonte ed elaborazione Ufficio Statistica e Studi – Camera di Commercio di Forlì – Cesena

TERRITORIO IN CIFRE

Superficie in kmq	97
Laghi	0
Fiumi e torrenti	2
Strade statali in km	
Strade provinciali in km	139,51
Strade comunali in km	84,57
Aree verdi, parchi e giardini	1,40 ha
Percentuale raccolta differenziata su totale	48,07%
Piano regolatore adottato	NO
Piano regolatore approvato	SI

STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Asili nido	n° 2	posti n.° 34	posti n.° 34	posti n.° 34	posti n.° 34
Scuole materne	n° 4	posti n.° 250	posti n.° 250	posti n.° 250	posti n.° 250
Scuole elementari	n° 2	posti n.° 260	posti n.° 260	posti n.° 260	posti n.° 260
Scuole medie	n° 1	posti n.° 180	posti n.° 180	posti n.° 180	posti n.° 180
Strutture residenziali per anziani	n° 1	posti n.° 60	posti n.° 60	posti n.° 60	posti n.° 60
Farmacie Comunali		n.° /	n.° /	n.° /	n.° /
Esistenza depuratore		SI	SI	SI	SI
Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini		ha. 1,40	ha. 1,40	ha. 1,40	ha. 1,40
Punti luce illuminazione pubblica		n.° 1550	n.° 1550	n.° 1550	n.° 1550
Raccolta differenziata		SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica		NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi		n.° 3	n.° 3	n.° 3	n.° 3
Veicoli		n.° 12	n.° 12	n.° 12	n.° 12
Centro elaborazione dati		SI Gestito attraverso l'Unione dei Comuni Valle Savio	SI Gestito attraverso l'Unione dei Comuni Valle Savio	SI Gestito attraverso l'Unione dei Comuni Valle Savio	SI Gestito attraverso l'Unione dei Comuni Valle Savio
Personal computer		n.° 35	n.° 35	n.° 35	n.° 35

ORGANISMI GESTIONALI

		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
CONSORZI	n. 1	n.1	n.1	n.1
SOCIETA' DI CAPITALI	n.6	n.5	n.5	n.5
CONCESSIONI	n.8	n.8	n.8	n.8

Lepida S.p.A.: (QUOTA DI PARTECIPAZIONE = 0,0016%)

E' il punto di arrivo di un processo avviato all'inizio del 2000 con la progettazione e realizzazione di una rete a banda larga (rete lepida) in grado di collegare in fibra ottica le sedi della pubblica amministrazione in regione. Lepida è stata costituita dalla Regione sulla base della propria legge 11/2004 "Sviluppo regionale della società dell'Informazione". E' quindi lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di telecomunicazioni degli enti collegati alla rete lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una'ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività. La società è inoltre assoggettata al controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia Romagna sulle proprie strutture organizzative, sulla base della definizione preventiva tra

la Regione con il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali -di cui all'art. 6, comma 4 della legge regionale 11/2004, così come modificata dalla legge regionale 4/2010 -degli indirizzi da imprimere all'azione societaria nonché delle modalità di verifica dei risultati. L'organizzazione e le modalità di collaborazione tra Regione ed Enti locali per l'attuazione degli interventi sono stabiliti con una convenzione generale avente funzione di accordo quadro e con specifici accordi attuativi. La convenzione generale, da deliberare e sottoscrivere ai sensi delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, definisce la predetta collaborazione tra i vari soggetti che vengono a far parte dell'aggregazione denominata Community Network dell'Emilia Romagna (CN-ER), le cui funzioni, secondo le condizioni stabilite nella predetta convenzione generale, sono esercitate anche nell'interesse degli Enti locali, dalla Regione e dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento.

Hera S.p.A.: (QUOTA DI PARTECIPAZIONE = 0.00003%)

Hera S.p.a. nasce il 1° novembre 2002 dalla fusione di 12 multiutility operanti in aree confinanti del Nord Italia, con l'obiettivo di aumentare il profitto migliorando la qualità dei servizi al cittadino in settori fondamentali come l'energia, l'acqua e i servizi ambientali e di realizzare le significative sinergie ed efficienze rese possibili da tale operazione.

I soci fondatori di Hera S.p.a sono 139 Comuni delle province di Bologna, Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena, dislocati da Bologna fino al mare Adriatico. Nel 2012 i Comuni azionisti di Hera risultano essere 183.

Il Gruppo Hera S.p.a opera nel settore dei servizi pubblici, perseguendo una politica aziendale di governo sostenibile, in particolare nei seguenti settori:

- Rifiuti (raccolta, smaltimento e trattamento di rifiuti urbani, con concessioni fino al 2011, e di rifiuti speciali. Hera possiede 72 impianti, dei quali 7 sono WTE);
- Acqua (distribuzione e vendita di acqua, depurazione e trattamento delle acque reflue, con concessioni fino al 2022);
- Gas (distribuzione, con concessioni fino al 2011, e vendita);
- Elettricità (distribuzione, con concessioni fino al 2030, e vendita);
- Altri servizi (Teleriscaldamento e Illuminazione pubblica).

Gestione integrata risorse idriche, gestione integrata risorse energetiche, gestione dei servizi ambientali.

In considerazione del carattere simbolico della partecipazione non si è ritenuto opportuno formulare obiettivi. Si stanno effettuando le opportune verifiche per valutare l'eventuale uscita dalla società.

Romagna Acque S.p.A.: (QUOTA DI PARTECIPAZIONE = 0.027514%)

La Società Romagna Acque Spa, nasce nel 1994, quando l'allora "Consorzio acque per le province di Forlì e Ravenna" venne trasformato in società per azioni a capitale pubblico.

La società si occupa della gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA".

In particolare la società si occupa:

- a) la gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA" che trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio, nonché di altre opere, infrastrutture, impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e/o interregionale, afferenti al servizio di captazione, adduzione e distribuzione primaria, quale fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato;
- b) la progettazione e la costruzione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua;
- c) la progettazione, la costruzione e la gestione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi idrici per gli usi industriali, agricoli, terziari e ambientali;
- d) la progettazione e la realizzazione di programmi e di opere necessarie per la tutela, il risanamento e la valorizzazione dei bacini fluviali interessati e non dalle opere di derivazione acquedottistiche gestite;
- e) l'utilizzo del know-how acquisito dai soci o da terzi affidatari nel campo del ciclo dell'acqua e dei sistemi di rilevamento e trasmissione dati;
- f) la realizzazione e l'esercizio "per conto", "in concessione", "in appalto" o in qualsiasi altra forma, di opere idrauliche, nonché delle reti di distribuzione e di impianti similari attinenti al ciclo integrale dell'acqua;

- g) le attività di costruzione e amministrazione di reti per l'energia elettrica, le telecomunicazioni, il gas;
- h) le attività relative all'utilizzo del proprio patrimonio impiantistico ed edilizio ubicato in aree montane e collinari a fini turistici, educativi ed ambientali.

Unica Reti S.p.A.: (QUOTA DI PARTECIPAZIONE = 1.15083%)

Società nata dalla fusione di tre ex Aziende Municipalizzate/Consorti della provincia di Forlì-Cesena, poi trasformate in SpA a totale partecipazione pubblica (AMGA SpA, AURA SpA e CIS SpA), la quale subentrò in tutte le ragioni attive e passive delle società estinte per effetto della fusione. Successivamente assunse la denominazione di Unica Reti S.p.A. e scisse tutti i suoi rami operativi a favore di HERA S.p.A., rimanendo proprietaria delle reti ed impianti del gas e del ciclo idrico integrato, con lo scopo di curarne unicamente l'amministrazione e cessando qualsiasi attività operativa di gestione dei servizi pubblici locali, divenendo così esclusivamente Società patrimoniale, ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

La Società ha per oggetto l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione od affitto d'azienda, delle seguenti attività:

1. l'amministrazione e la gestione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui;
2. l'amministrazione e la gestione di reti di gasdotti locali ed impianti connessi ed accessori;
3. l'amministrazione e la gestione di mezzi ed impianti, fissi e mobili, per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti assimilati;
4. l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del/dei soggetti gestori dei servizi pubblici a rilevanza economica e non economica, ove consentito dalle normative generali e di settore;
5. la gestione dei rapporti con i soggetti aggiudicatari delle procedure di evidenza pubblica di cui al precedente punto 4), anche se non bandite direttamente, ed in particolare l'espletamento delle attività di controllo e vigilanza sul rispetto degli impegni assunti da tali soggetti gestori nei contratti di servizio e/o in altri documenti di gara;
6. l'espletamento della funzione di indirizzo e programmazione, anche per conto delle istituzioni a ciò preposte, nell'ambito dei servizi pubblici locali, ivi compresa la predisposizione di linee guida, piani di sviluppo ed investimento, stato degli impianti ed esigenze future, razionalizzazione degli investimenti, piani economici finanziari, studi di fattibilità e quanto altro sia ritenuto funzionale alla migliore gestione dei servizi pubblici locali;

7. l'amministrazione, gestione e la valorizzazione, ivi compresa la commercializzazione, di beni immobili afferenti il patrimonio pubblico locale;
8. la gestione di servizi pubblici locali privi di rilevanza economica;
9. servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazioni, studi di fattibilità, direzione lavori, che siano funzionali e compatibili con le attività sopra elencate e fondati sul profilo delle competenze aziendali

Filiera ortofrutticola romagnola: (QUOTA DI PARTECIPAZIONE = 0.083%) Alienata in data 10/02/2016

Società che svolge attività di promozione della filiera agricola e commerciale del settore agricolo attraverso la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

In considerazione del carattere simbolico della partecipazione non si è ritenuto opportuno formulare obiettivi. Si stanno effettuando le opportune verifiche per valutare l'eventuale uscita dalla società.

Società consortile ATR : (QUOTA DI PARTECIPAZIONE = 0.913%)

Il Consorzio assume le funzioni di Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale ai sensi dell'art.19 della L. R. n. 30 del 2 ottobre 1998.

Il Consorzio svolge variegate funzioni aventi ad oggetto la progettazione, organizzazione, promozione, amministrazione e la gestione dei servizi pubblici e privati della mobilità integrata delle persone e delle merci ed in particolare:

- il servizio autofilotranviario urbano ed extraurbano;
- l'attività di bigliettazione e informazione al pubblico;
- i parcheggi, la sosta e la rimozione dei veicoli;
- il servizio di trasporto scolastico, portatori di handicap e anziani;
- l'accesso ai centri urbani e i relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo;
- la gestione delle licenze e permessi per l'accesso alle varie aree del centro storico;

- i sistemi integrati di controllo del traffico e di preferenziamento semaforico e la segnaletica verticale ed orizzontale;
- il servizio di collegamento tra i parcheggi di interscambio e i centri di interesse collettivo;
- i servizi turistici di noleggio e di granturismo;
- il trasporto merci e il trasporto e lo scambio di effetti postali;
- scali e terminal intermodali merci;
- noleggio veicoli.

Il Comune di Mercato Saraceno ha affidato ad ATR le funzioni di della progettazione, organizzazione, gestione e amministrazione del servizio di trasporto scolastico ed eventuali servizi accessorio (uscite didattiche, trasporto alunni diversamente abili) per gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia e dell'obbligo del territorio comunale per il periodo 2011/2017.

START ROMAGNA S.P.A.: (QUOTA DI PARTECIPAZIONE = 0.05852%)

La Società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:

- a) l'attività di programmazione e pianificazione imprenditoriale di tutte o parte delle fasi di produzione e commercializzazione necessaria per l'esercizio dell'attività di trasporto di persone;
- b) l'esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e di interbacino sia di tipo ordinario che speciali nonché dell'esercizio di servizi di trasporto metropolitano;
- c) l'esercizio delle attività di trasporto persone su linee internazionali e comunque per tutti i servizi soggetti a concessione di competenza ministeriale;
- d) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi innovativi di trasporto pubblico, anche di tipo metropolitano;
- e) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi alternativi ed integrativi della mobilità;

- f) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi di navigazione in acque sia fluviali o lacustri, sia salse o salmastre, sia marine, con ogni tipo di imbarcazione e/o traghetto per il trasporto pubblico e/o privato di persone e cose;
- g) l'attività di noleggio con o senza conducente di autobus e/o di imbarcazioni, traghetti, autovetture;
- h) l'attività di agenzia per conto di privati, società od enti in ordine a viaggi, vacanza turismo di persone e in genere ogni altra attività correlata;
- i) la progettazione, la costruzione o e la gestione di opere, infrastrutture ed impianti afferenti l'esercizio dei servizi pubblici, privati del trasporto ovvero di tipo metropolitano;
- l) la realizzazione di impianti per la distribuzione carburanti e lubrificanti, stazioni di servizio, impianti distributori stradali di carburante, nonché la rappresentanza ed il commercio al minuto di tutti i prodotti derivanti dal petrolio, gas naturale e della chimica del petrolio e correlati all'erogazione di energia;
- m) la attività di manutenzione e riparazione di veicoli propri e/o di terzi;
- n) produzione, distribuzione, vendita ed utilizza di energia da qualsiasi fonte prodotta.

Il Comune al fine di garantire l'accesso all'istruzione e favorire l'assolvimento dell'obbligo scolastico per gli alunni frequentanti le scuole secondarie di I e II grado eroga contributi ad integrazione delle tariffe per il servizio di trasporto pubblico locale "Scuola Card", a favore delle famiglie residenti nel Comune di Mercato Saraceno, trasferendo tali somme (approvate annualmente dalla Giunta Comunale) al gestore del servizio TPL Start Romagna.

Organismi ai quali partecipa il Comune di Mercato Saraceno:

ACER

Gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni; l'attività di gestione condominiale; fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi; la realizzazione di detti interventi per conto degli enti locali e di altri enti pubblici e privati; gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione; prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione; offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi di riduzione dei consumi di energia primaria.

UNIONE VALLE DEL SAVIO

Con atto sottoscritto in data 24 gennaio 2014 i Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto hanno costituito l'Unione dei Comuni "Valle del Savio".

Con deliberazioni di C.C. si è provveduto ad approvare le convenzioni per il conferimento all'Unione Valle del Savio delle funzioni relative a:

- Gestione sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione;
- Servizi sociali;
- Sportello Unico Telematico delle Attività Produttive (SUAP);
- Protezione civile;
- Statistica;

- Politiche europee;
- Stazione Unica Appaltante.

Servizi gestiti in concessione:

Idrico Integrato

Gas Metano (concessione scaduta – attivata la procedura di espletamento della gara)

Servizi Cimiteriali

Gestione Piscina comunale

Gestione campi da calcio

Gestione campi da Tennis

Illuminazione votiva

Riscossione coattiva

Soggetti che svolgono i servizi:

Hera S.p.A.

Società gas Rimini (S.G.R.) S.p.A.

Amga Energia S.p.A.

So.g.ge.tel. s.r.l

Società sportiva due emme

Società sportiva atletico 88 Piavola

U.S. Mercatese A.S.D.

Tennis club mercatese

G. Paoli Elettroimpianti s.r.l

SORIT Società servizi e riscossioni Italia S.p.A.

Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

Investimenti e opere pubbliche

Un obiettivo prioritario è quello di realizzare opere per l'utilizzo e lo sfruttamento delle energie rinnovabili come la realizzazione di una centrale idroelettrica sul fiume Savio per la produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di finanziamenti europei (fondi PRO-FESR 2016-2010) e di mettere in atto strategie per il risparmio energetico:

- interventi di efficientamento della pubblica illuminazione;
- interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici;

Consapevoli che la scala locale non è sufficiente per risolvere i gravi problemi ambientali, occorre proporre tutte quelle iniziative che, se diffuse in tutto il territorio nazionale, possono contribuire al contenimento delle emissioni dei gas nocivi per l'ambiente e alla tutela delle risorse naturali e dei beni comuni. Ci impegna quindi a:

- ❖ tutelare e valorizzare gli spazi a verde;
- ❖ adottare campagne di informazione per la cittadinanza per educare al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi idrici, al consumo consapevole, alla diminuzione della produzione dei rifiuti, alla raccolta differenziata;
- ❖ introdurre i metodi più efficaci per differenziare e smaltire i rifiuti, per ridurre progressivamente la quantità che si conferisce in discarica, o si destina all'incenerimento, anche allo scopo di arrivare ad una progressiva riduzione delle tariffe;

Il territorio va poi difeso con una costante opera di manutenzione, capace di mantenere efficienti i sistemi di difesa idraulica, di coordinare le competenze e le conoscenze sulla gestione delle opere di bonifica, di difesa delle colline dalle frane. Una priorità negli interventi dell'Amministrazione sarà posta riservata all'edilizia scolastica dell'intero Comune, prevedendo una serie di interventi con l'obiettivo della messa in sicurezza degli edifici esistenti:

- c) messa in sicurezza impiantistica, adeguamento sismico e funzionale della Scuola Media Zappi con il contributo di fondi ministeriali per la sicurezza scolastica e fondi regionali;
- d) sistemazione della copertura della Scuola Elementare Ricchi e della copertura della Scuola Materna di Montecastello con i fondi per danni da nevole 2012;

Particolare attenzione verrà inoltre riservata agli interventi di messa in sicurezza della viabilità in riferimento al ripristino di situazioni compromesse dal dissesto idrogeologico. Un ulteriore importante obiettivo sarà quello del riordino della classificazione della viabilità comunale e vicinale al fine di ottenere un riassetto della toponomastica, delle informazioni per scopi di protezione civile, della programmazione delle risorse e degli interventi mirati alle categorie di competenza.

Spesa corrente con riferimento a missioni e programmi

Nelle seguenti tabelle si rileva una proiezione dei fabbisogni per i triennio 2017-2019.

MISSIONE	Progr_118	PROGRAMMA	2017	2018	2019
Servizi istituzionali e generali di gestione	01	Organi istituzionali	45.650,00	45.650,00	45.650,00
	02	Segreteria generale	128.417,00	122.417,00	122.417,00
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	232.106,00	186.130,00	186.130,00
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	142.027,00	132.027,00	102.027,00
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	06	Ufficio Tecnico	157.970,00	157.970,00	157.970,00
	07	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	95.035,00	95.035,00	106.035,00
	08	Statistica e sistemi informativi	47.700,00	47.700,00	47.700,00
	10	Risorse umane	264.200,00	262.350,00	262.350,00
	11	Altri servizi generali	171.500,00	171.500,00	171.500,00
	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	135.810,00	133.260,00
Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	89.332,00	87.701,00	85.995,00
	02	Altri ordini di istruzione	183.241,00 187.471,00	188.474,00	186.948,00
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	715.590,00	700.590,00	700.590,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	6.183,00	5.607,00	5.014,00
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	71.500,00	65.430,00	70.370,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	60.515,00	59.726,00	58.906,00

	02	Giovani	1.840,00	1.840,00	1.840,00
Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	13.532,00	13.234,00	13.000,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	102.220,00	92.220,00	92.220,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.593,00	3.560,00	3.527,00
	03	Rifiuti	880.000,00	880.000,00	880.000,00
	04	Servizio idrico integrato	15.015,00	13.702,00	12.330,00
Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	03	Trasporto per vie d'acqua	100,00	100,00	100,00
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	476.706,00	470.764,00	467.385,00
Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	06	Interventi per il diritto alla casa	2.000,00	0,00	0,00
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	220.520,00	220.520,00	220.520,00
	08	Cooperazione e associazionismo	20.500,00	20.500,00	20.500,00
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	17.726,00	16.275,00	14.749,00
Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	18.900,00	18.900,00	18.900,00
Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	10.184,00	9.184,00	8.146,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	7.000,00	0,00	0,00
Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie locali	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	16.810,00	36.078,00	27.655,00
	02	Fondo svalutazione crediti	176.000,00	154.000,00	109.000,00
	03	Altri fondi	104.775,00	100.255,00	100.255,00
Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.700,00	1.378,00	1.098,00
Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	500,00	500,00	500,00

Impiego risorse per investimenti con riferimento a missioni e programmi

MISSIONE	Progr_118	PROGRAMMA	2017	2018	2019
Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	35.000,00	0,00	0,00
	02	Altri ordini di istruzione	1.090.772,00	776.640,00	0,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	140.500,00	60.000,00	60.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	20.000,00	0,00	0,00

Gestione del patrimonio

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo qui di seguito si elencano i principali immobili di proprietà dell'Ente:

- Palazzo comunale
- Magazzino comunale
- Complesso scolastico di Mercato Saraceno capoluogo (nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado)
- Complesso scolastico di Montecastello (scuola dell'infanzia)
- Complesso scolastico di Bora (nido e scuola dell'infanzia)
- Complesso scolastico di Piavola (scuola dell'infanzia e primaria)
- Teatro comunale Dolcini
- Biblioteca comunale "Veggiani"
- Bar Centrale
- Ex Pesa
- Ex lavatoio via Garibaldi
- Ex scuola elementare di Bacciolino
- Ex scuola elementare di Montecastello
- Sala pubblica di Taibo e Centro civico di Linaro
- Impianto sportivo capoluogo "I Tigli"
- Impianto sportivo Piavola
- Impianto sportivo Baccilino
- Centro Sportivo Comunale (piscina comunale, campi da tennis e da calcio e servizi)
- Alloggi case popolari
- Cimiteri comunali del Capoluogo, Montecastello, San Damiano, Colonnata, Ciola, Musella, Linaro, Piavola, San Romano, Montesasso, Montesorbo, Bora, Baccilino, Serra Tornano, Montelottone, Taibo, Cella

Oltre agli edifici sopra elencati, si evidenzia come l'Ente sia proprietario anche di numerose aree verdi, (acquisite a seguito di piano di lottizzazione).

Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Parte entrata:

- Valutazione mezzi finanziari
- Andamento storico
- indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- e) individuati quanto a tipologia;
- f) quantificati in relazione al singolo cespite;
- g) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- h) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

- valutazione e indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;

- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Pareggio di Bilancio da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico - finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI 2017 PER MISSIONI DI SPESA

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	01 Organi Istituzionali	Realizzare punti di ascolto sul territorio (es: commissioni / associazioni)
	02 Segreteria Generale	Istituzione di uno Sportello Polivalente al cittadino
	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Analisi delle possibilità di investimento alla luce della nuova manovra di bilancio 2017. Valutazione possibilità gestione associata del personale. Gestione associata formazione del personale
	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Recupero base imponibile TARI a seguito dell'internalizzazione della gestione del tributo e incentivazione lotta all'evasione tributaria.
	06 Ufficio Tecnico	Tutela e mantenimento in sicurezza dei beni dell'ente
	07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	Istituzione di una anagrafe NAZIONALE della popolazione residente (ANPR) Bonifica di tutte le posizioni errate a partire dallo scarto; Verifica rapporti di parentela cittadini comunitari ed extra-comunitari Digitalizzazione degli atti di stato civile antecedenti il 1985
	08 statistica e sistemi informativi	Adozione programmi per ulteriori servizi da trasferire all'Unione Valle Savio
03 ordine Pubblico e Sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	Attuazione di azioni ed interventi volti all'efficientamento del servizio di polizia municipale a presidio
04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione	Portare avanti il progetto dell'Istituto Comprensivo Valle Savio per i Comuni di Mercato Saraceno e Sarsina, istituito a partire dall'a.s. 2016/2017, in linea con gli indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica; Investimento in edilizia scolastica per la messa in sicurezza della copertura della scuola primaria "Ricchi" e della scuola materna di Montecastello e di messa in sicurezza sismica, impiantistica e miglioramento energetico della scuola secondaria di I grado "Zappi"
05 Tutela e	02 Attività culturali	Progetto per la valorizzazione delle Biblioteca Comunale "A. Veggiani"

valorizzazione dei beni e attività culturali	e interventi diversi nel settore culturale	attraverso la definizione di un nuovo approccio alla fruizione dello spazio grazie al progetto di riqualificazione della sede e degli allestimenti finanziato per il 50% dalla Regione Emilia Romagna e allo sviluppo di attività correlate alla lettura con il supporto di figure competenti e con esperienza nel settore. b) Progetto di sviluppo di attività culturali legate al calendario di Palazzo Dolcini, puntando sia sulla stagione cinematografica che grazie al progetto di digitalizzazione della sala cinematografica finanziato al 50% dalla regione Emilia Romagna potrà avere un nuovo impulso sia sulla stagione teatrale, organizzando spettacoli per un pubblico più giovane come i ragazzi e i bambini e le loro famiglie. Gestione del CINEMA in collaborazione con associazione, gestione interna del TEATRO.
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	
	02 Giovani	Sviluppo di progetti per e con i giovani, come ad esempio il servizio civile, la "YoungER Card" e altri.
07 Turismo	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Attuare interventi volti allo sviluppo di un turismo sostenibile attraverso la partecipazione al progetto sovracomunale che prevede la realizzazione della CICLOVIA del SAVIO
08 Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	
	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Collaborare con ACER alla mappatura aggiornata dell'esistente controllando la tipologia degli alloggi, il numero degli occupanti e l'eventuale necessità di riqualificazione del patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica Verifica e tentativo di risoluzione delle criticità emerse nell'ambito del PRUACS che prevede la realizzazione, da parte di un soggetto attuatore privato, di un edificio di 22 alloggi per l'affitto a canone calmierato.
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo	Attuazione del regolamento di Tutela del territorio e di polizia rurale mediante sorveglianza sul rispetto delle regole di buona pratica agricola con la finalità di prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico
	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Coordinamento del processo partecipativo al progetto di Realizzazione della fognatura e acquedotto della Vallata del Borello, nell'ambito del più ampio obiettivo di risanamento della Vallata del Savio
10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Interventi di messa in sicurezza della viabilità comunale con l'ausilio dei finanziamenti PAO2016
11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	Implementazione del piano di protezione civile intercomunale mediante il perseguimento delle azioni programmatiche, in collaborazione con il servizio di P.C. Dell'Unione
	02 Interventi a	

	seguito di calamità naturali	
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido	a) Favorire l'integrazione sociale, l'eliminazione delle disuguaglianze e la protezione delle fasce deboli, senza distinzioni, lavorando a stretto contatto con i Servizi Sociali dell'unione dei Comuni della Valle del Savio Obiettivo attuato attraverso l'Unione Valle del Savio Valorizzazione delle esperienze di Servizio Civile e partecipazione ai bandi nazionali in continuità rispetto agli ultimi 15 anni
	02 Interventi per la disabilità	
	03 Interventi per gli anziani	
	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
	05 Interventi per le famiglie	
	06 Interventi per il diritto alla casa	
	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-assistenziali e sociali	
	08 Cooperazione e associazionismo	
14 Sviluppo economico e competitività	02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	Sostegno alle realtà commerciali del territorio che adottano comportamenti virtuosi individuando nuove forme di sostegno all'imprenditorialità "sana". Valutazione della possibilità di addivenire ad un regolamento COSAP a livello di Unione . Riqualificazione del commercio su area pubblica in particolare del mercato settimanale e delle fiere in essere.
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	a) Sostegno delle realtà del territorio con progetti (di informatizzazione/qualificazione) rivolti agli imprenditori agricoli.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO PER IL COMUNE DI MERCATO SARACENO ANNO 2017

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 4.107.870,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 163.499,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 587.480,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 4.858.849,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	€ 121.849,00
Ammontare interessi per mutui, di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 500,00
Totale interessi	€ 122.349,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 2.886.136,85
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 305.000,00

L'indice di indebitamento, pari al 3,15% è ben al di sotto del limite imposto all'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 (10%)

COERENZA DELLE PREVISIONI CON I SALDI DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), art. 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno.

In particolare l'art. 1, comma 712, della legge di stabilità prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, siano tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza.

Il prospetto è il seguente:

Equilibrio entrate finali – spese finali	2016	2017	2019
A) FPV entrata per spese correnti	177.915,68		
B) FPV entrata per spese conto capitale	177.099,48		
C) Titolo 1 – Entrate correnti tributarie	4.127.870,00	4.107.870,00	4.107.870,00
<i>D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti</i>	<i>350.577,00</i>	<i>163.499,00</i>	<i>163.499,00</i>
<i>D2) contributo di cui art. 1, comma 20, legge stabilità 2016</i>	<i>-22.767,15</i>		
D) Titolo 2 – Trasferimenti validi ai fini del pareggio	327.809,85	163.499,00	163.499,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	630.480,00	587.480,00	587.480,00
F) Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.418.814,87	2.297.140,00	1.042.500,00

G) Titolo 5 – Entrate da riduzione attività finanziarie	30.000,00	305.000,00	250.000,00
H) Entrate finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	6.534.974,72	7.460.989,00	6.151.349,00
<i>I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del FPV</i>	<i>4.859.812,68</i>	<i>4.525.474,00</i>	<i>4.515.019,00</i>
<i>I2) FVP parte corrente (solo 2016)</i>	<i>2.000,00</i>		
<i>I3) FCDE di parte corrente</i>	<i>- 114.000,00</i>	<i>- 114.000,00</i>	<i>- 114.000,00</i>
<i>I4) Fondo contenzioso</i>	<i>- 13.800,00</i>	<i>- 20.000,00</i>	<i>- 20.000,00</i>
<i>I5) Altri accantonamenti</i>	<i>84.755,00</i>	<i>80.255,00</i>	<i>20.255,00</i>
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini del pareggio	4.647.257,68	4.311.219,00	4.300.764,00
<i>L1) Titolo 2 – Spese conto capitale al netto FPV</i>	<i>1.638.124,09</i>	<i>2.772.140,00</i>	<i>1.292.500,00</i>
<i>L2) FPV parte capitale</i>	<i>170.000,00</i>		
L) Titolo 2 – Spese in conto capitale valide ai fini del pareggio	1.808.124,09	2.772.140,00	1.292.500,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	30.000,00	305.000,00	250.000,00
N) Spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	6.485.381,77	7.388.359,00	5.843.264,00
O) SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI	45.592,95	72.630,00	308.085,00
Spazi finanziari acquisiti ex Legge stabilità 2016 (Patto regionale)	+ 25.571,90		
Patto regionale orizzontale Legge 220/2010 anno 2014	- 75.000,00		
EQUILIBRIO FINALE	164,85	72.630,00	308.085,00

ANALISI DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (assestato)	Previsione del bilancio finanziario 2017	Previsione del bilancio finanziario 2018	Previsione del bilancio finanziario 2019	
	1	2	3	4	5	6	
• Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	260.033,91	177.915,68	2.000,00	0,00	0,00	
• Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	310.414,40	177.099,48	0,00	282.772,00	0,00	
• Avanzo di Amministrazione applicato	316.161,58	233.285,29	146.507,98	0,00	0,00	0,00	
• TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.010.004,76	4.213.669,02	4.139.670,00	4.260.870,00	4.190.870,00	4.090.870,00	3,00
• TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	149.421,45	129.450,58	350.577,00	210.157,00	203.857,00	162.717,00	-40,00
• TITOLO 3 – Entrate extratributarie	713.486,27	802.037,68	690.980,00	577.650,00	553.150,00	548.150,00	-16,00
• TITOLO 4 – Entrate in conto capitale	121.342,41	1.096.342,77	1.465.126,63	722.700,00	577.368,00	83.500,00	-51,00
• TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	50.000,00	582.772,00	0,00	0,00	1.066,00
• TITOLO 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	50.000,00	582.772,00	0,00	0,00	1.066,00
• TITOLO 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE TITOLI	4.994.254,89	6.241.500,05	7.746.353,63	7.936.921,00	6.525.245,00	5.885.237,00	2,00

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (assestato)	Previsione del bilancio finanziario 2017	Previsione del bilancio finanziario 2018	Previsione del bilancio finanziario 2019	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE GENERALE	5.310.416,47	7.045.233,65	7.746.353,63	7.938.921,00	6.808.017,00	5.885.237,00	

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (assestato)	Previsione del bilancio finanziario 2017	Previsione del bilancio finanziario 2018	Previsione del bilancio finanziario 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.409.618,29	3.650.201,56	3.209.870,00	3.338.870,00	3.268.870,00	3.168.870,00	4,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	600.386,47	563.467,46	929.800,00	922.000,00	922.000,00	922.000,00	-1,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.010.004,76	4.213.669,02	4.139.670,00	4.260.870,00	4.190.870,00	4.090.870,00	

	2015	2016	2017	2018	2019
Imposta Municipale Propria	1.055.000,00	1.258.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
Recupero IMU anni precedenti	205.000,00	155.000,00	300.000,00	250.000,00	150.000,00
Add.le comunale IRPEF	670.000,00	680.000,00	680.000,00	680.000,00	680.000,00
TOSAP	27.801,47	0,00	0,00	0,00	0,00
TASI	614.844,02	45.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Recupero TASI anni precedenti	0,00	29.000,00	30.000,00	10.000,00	10.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	17.542,37	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TARI	1.000.045,00	1.008.870,00	1.008.870,00	1.008.870,00	1.008.870,00

Diritti pubbliche affissioni	7.090,56	10.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	3.597.323,42	3.205.870,00	3.334.870,00	3.264.870,00	3.164.870,00

Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni:

Impianti disponibili: n. 200 per formato 70x100
n. 50 per formato 100x140

Evoluzione nel tempo: in relazione alle domande dell'utenza ed alle autorizzazioni rilasciate.

Per l'accertamento dell'imposta si fa riferimento alle denunce rese dai contribuenti e alle verifiche effettuate dall'ufficio competente.

Imposta comunale sugli immobili:

Imposta in vigore fino al 31/12/2011 e poi sostituita dall'IMU.

Addizionale comunale all'IRPEF:

Base imponibile: redditi dichiarati ai fini IRPEF. I dati disponibili attualmente fanno riferimento al sistema informativo del Ministero dell'Economia aggiornato all'anno 2013.

Evoluzione nel tempo: importo dei redditi dichiarati ai fini IRPEF e misura dell'aliquota di compartecipazione

Mezzi utilizzati per l'accertamento: come da normativa IRPEF.

IUC

L'art. 1, comma 639, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 (Finanziaria 2014) ha istituito la IUC (Imposta Unica Comunale) che si compone:

- Dell'Imposta Municipale Propria (IMU)
- Dell'Imposta per i Servizi Indivisibili (TASI)
- Della Tassa sui rifiuti (TARI)

Imposta Municipale Propria (IMU):

Rimane invariato l'impianto normativo dell'imposta. A decorrere dal 01/01/2014 sono esentate dal pagamento dell'IMU le abitazioni principali e le abitazioni ad esse equiparate, ad eccezione delle categorie A/1, A/8, A/9, le c.d. "abitazioni di lusso".

Imposta per i servizi indivisibili (TASI):

La base imponibile della TASI è la stessa dell'IMU, ovvero banca dati catastale. Sulla base delle normativa oggi vigente (Legge Stabilità 2016) a decorrere dal 2016, sono state esentate le abitazioni principali. Risultano pertanto soggetti a TASI gli immobili strumentali delle attività agricole.

La TASI è diretta a finanziare i costi indivisibili a carico del bilancio comunale.

Tassa sui rifiuti (TARI):

E' la componente della IUC destinata a coprire i costi relativi allo smaltimento dei rifiuti solidi e urbani. Sostituisce la TARES a decorrere dal 01/01/2014. Il presupposto impositivo e la base imponibile sono gli stessi del precedente tributo.

Dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

IMU - TASI

L'IMU sostituisce dal 2012 l'ICI; la base imponibile dell'IMU e della TASI è rappresentata dalla banca dati catastale, pertanto sono attualmente utilizzabili gli archivi tributari del Comune. Per quel che riguarda il gettito riferito all'anno 2017 si è provveduto ad aggiornarlo sulla base delle specifiche disposizioni normative ed aliquote definite dall'amministrazione comunale.

TARI

Per la determinazione della base imponibile sono stati utilizzati gli archivi forniti dal precedente gestore.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

ICI (per la parte relativa all'evasione) – Imposta pubblicità – Diritti Pubbliche Affissioni – IMU – TARI - TASI: Dott.ssa Catia Casali – Funzionario Responsabile.

ANALISI DELLE RISORSE

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (assestato)	Previsione del bilancio finanziario 2017	Previsione del bilancio finanziario 2018	Previsione del bilancio finanziario 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	147.356,20	139.403,50	199.437,00	146.217,00	146.217,00	146.217,00	-27,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	63.940,65	46.527,45	151.140,00	63.940,00	57.640,00	16.500,00	-58,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	211.296,85	185.930,95	350.577,00	210.157,00	203.857,00	162.717,00	

Entrate Extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (assestato)	Previsione del bilancio finanziario 2017	Previsione del bilancio finanziario 2018	Previsione del bilancio finanziario 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	317.992,33	321.273,14	373.080,00	376.950,00	376.950,00	376.950,00	1,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	206,00	90.210,95	135.000,00	61.000,00	41.000,00	41.000,00	-55,00
Interessi attivi	730,07	139,91	500,00	200,00	200,00	200,00	-60,00
Altre entrate da redditi da capitale	34.373,04	27.552,42	25.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-20,00
Rimborsi e altre entrate correnti	297.005,17	357.991,73	157.400,00	119.500,00	115.000,00	110.000,00	-24,00
TOTALE	650.306,61	797.168,15	690.980,00	577.650,00	553.150,00	548.150,00	

Relativamente ai proventi dei servizi a domanda individuale nell'esercizio in corso 2016 la percentuale di copertura dei costi è pari al 68,59%

I proventi dei beni dell'ente derivano per € 3.700,00 da fitti di immobili

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (assestato)	Previsione del bilancio finanziario 2017	Previsione del bilancio finanziario 2018	Previsione del bilancio finanziario 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	3.717,20	5.482,00	22.311,76	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-55,00
Contributi agli investimenti	44.382,24	208.810,13	582.295,18	645.689,32	493.868,00	0,00	11,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	725.043,69	0,00	0,00	0,00	-100
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	2.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	73.242,97	135.256,95	135.476,00	67.010,68	73.500,00	73.500,00	-51,00
TOTALE	121.342,41	352.299,08	1.465.126,63	722.700,00	577.368,00	83.500,00	

I trasferimenti di capitale da Amministrazioni pubbliche e da privati sono vincolati per la realizzazione di opere previste al Titolo II° della spesa.

Proventi da Permessi di costruire

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (assestato)	Previsione del bilancio finanziario 2017	Previsione del bilancio finanziario 2018	Previsione del bilancio finanziario 2019	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE	58.480,61	96.678,77	90.476,00	38.010,68	53.500,00	53.500,00	-58,00

L'entrata è stata quantificata sulla base dell'attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2016.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- Al piano regolatore (o PSC) vigente;
- Alle pratiche edilizie in sospeso;
- All'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti;

I proventi di oneri di urbanizzazione previsti al Titolo IV dell'entrata sono interamente destinati al Titolo II della spesa.

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (assestato)	Previsione del bilancio finanziario 2017	Previsione del bilancio finanziario 2018	Previsione del bilancio finanziario 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	50.000,00	582.772,00	0,00	0,00	1.066,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	50.000,00	582.772,00	0,00	0,00	

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (assestato)	Previsione del bilancio finanziario 2017	Previsione del bilancio finanziario 2018	Previsione del bilancio finanziario 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00

La capacità dell'ente per anticipazione di tesoreria, nell'anno 2016, è di € 1.218.228,12. Nell'anno 2015 è stata di € 1.461.614,41.

Per l'anno 2016 è stata attivata la procedura di richiesta dell'anticipazione di tesoreria per € 1.000.000,00. Anche nell'anno 2015 è stata richiesta un'anticipazione di tesoreria per € 1.000.000,00, ma non è mai stata utilizzata.

QUADRO GENERALE DELLE SPESE CORRENTI PER MISSIONE E PROGRAMMA

MISSIONE	Progr_118	PROGRAMMA	2017	2018	2019
Servizi istituzionali e generali di gestione	01	Organi istituzionali	45.650,00	45.650,00	45.650,00
	02	Segreteria generale	128.417,00	122.417,00	122.417,00
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	232.106,00	186.130,00	186.130,00
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	142.027,00	132.027,00	102.027,00
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	06	Ufficio Tecnico	157.970,00	157.970,00	157.970,00
	07	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	95.035,00	95.035,00	106.035,00
	08	Statistica e sistemi informativi	47.700,00	47.700,00	47.700,00
	10	Risorse umane	264.200,00	262.350,00	262.350,00
	11	Altri servizi generali	171.500,00	171.500,00	171.500,00
Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	135.810,00	133.260,00	133.260,00
Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	89.332,00	87.701,00	85.995,00
	02	Altri ordini di istruzione	183.241,00187.471,00	188.474,00	186.948,00
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	715.590,00	700.590,00	700.590,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	6.183,00	5.607,00	5.014,00
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	71.500,00	65.430,00	70.370,00
Politiche giovanili, sport e tempo	01	Sport e tempo libero	60.515,00	59.726,00	58.906,00

libero					
	02	Giovani	1.840,00	1.840,00	1.840,00
Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	13.532,00	13.234,00	13.000,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	102.220,00	92.220,00	92.220,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.593,00	3.560,00	3.527,00
	03	Rifiuti	880.000,00	880.000,00	880.000,00
	04	Servizio idrico integrato	15.015,00	13.702,00	12.330,00
Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	03	Trasporto per vie d'acqua	100,00	100,00	100,00
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	476.706,00	470.764,00	467.385,00
Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	06	Interventi per il diritto alla casa	2.000,00	0,00	0,00
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	220.520,00	220.520,00	220.520,00
	08	Cooperazione e associazionismo	20.500,00	20.500,00	20.500,00
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	17.726,00	16.275,00	14.749,00
Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	18.900,00	18.900,00	18.900,00
Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	10.184,00	9.184,00	8.146,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	7.000,00	0,00	0,00

Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie locali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	16.810,00	36.078,00	27.655,00
	02	Fondo svalutazione crediti	176.000,00	154.000,00	109.000,00
	03	Altri fondi	104.775,00	100.255,00	100.255,00
Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.700,00	1.378,00	1.098,00
Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	500,00	500,00	500,00

QUADRO GENERALE DELLE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

MACROAGGREGATI	2017	2018	2019
Redditi da lavoro dipendente	1.001.752,00	997.252,00	997.252,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	73.200,00	73.200,00	73.200,00
Acquisto di beni e servizi	2.494.787,00	2.445.737,00	2.427.237,00
Trasferimenti correnti	611.336,00	551.510,00	556.510,00
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	129.237,00	123.545,00	110.478,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Altre spese correnti	346.065,00	343.333,00	289.910,00

QUADRO GENERALE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE E PROGRAMMA

MISSIONE	Progr_118	PROGRAMMA	2017	2018	2019
Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	35.000,00	0,00	0,00
	02	Altri ordini di istruzione	1.090.772,00	776.640,00	0,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	15.000,00	15.000,00	15.000,00

QUADRO GENERALE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

MACROAGGREGATI	2017	2018	2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.023.500,00	856.640,00	80.000,00
Contributi agli investimenti	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	283.772,00	1.000,00	1.000,00

Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di **lavori pubblici, personale e patrimonio**.

Lavori Pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a stituto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Nel programma triennale le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Infine sono inserite nella programmazione triennale anche le opere incompiute, ai fini del loro

completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.

Ad oggi le opere di importo pari o superiore a 100.000 euro che saranno inserite nel programma triennale dei lavori pubblici sono le seguenti:

ANNO FINANZIARIO 2017:

Descrizione	Capitolo spesa	Importo	Capitolo Entrata	Descrizione Finanziamento	Importo
Messa in sicurezza della copertura Scuola elementare Ricchi	1407	180.000,00	542	Contributo regione danni neve	169.771,00
			650	Oneri di Urbanizzazione	10.229,00
Messa in sicurezza della scuola media F. Zappi	1481	1.404.640,00	537	Contributo regione danni da neve	94.317,27
			652	Mutuo Cassa DDPP	582.772,00
			526	Contributo Ministero sismica	622.025,73
			530	Contributo FESR	105.525,00

ANNO FINANZIARIO 2018:

Nessuna opera presente

ANNO FINANZIARIO 2019:

Nessuna opera presente

Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (art. 21 D.Lgs. 50/2016)

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Sono previsti per il biennio 2017-2018 i seguenti acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro:

OGGETTO	IMPORTO	
	2017	2018
SGRUA – SERVIZIO RECUPERO RIFIUTI	880.000,00	880.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO	232.000,00	225.000,00

Personale

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni

PIANTA ORGANICA

1° SETTORE Segreteria – Servizi Generali

n° cat./pos.ec. profilo professionale

Ufficio Segreteria – Contratti - Sviluppo economico

- | | | | |
|----|------|-------------------------------------|---------|
| 1) | D1 | Istruttore direttivo amministrativo | Vacante |
| 2) | C1 | Istruttore amministrativo | Vacante |
| 3) | C1/3 | Istruttore amministrativo | |
| 4) | B1/3 | Esecutore amministrativo | |

Ufficio Servizi Demografici

- | | | | |
|----|------|-------------------------------------|---------|
| 5) | D1/5 | Istruttore direttivo amministrativo | |
| 6) | C1/5 | Istruttore amministrativo | |
| 7) | C1 | Istruttore amministrativo | Vacante |

Ufficio Istituzioni scolastiche e socio culturali

8) D1/5	Istruttore direttivo amministrativo	
9) C1	Istruttore amministrativo	
10) B3	Cuoco	
11) B3	Cuoco	Vacante
12) B3/5	Cuoco	

TOTALE POSTI 1° SETTORE 12

2° SETTORE Organizzazione – Finanze - Personale

13) D3	Funzionario contabile	Vacante
--------	-----------------------	---------

Ufficio Bilancio - Contabilità - Personale

14) D1/3	Istruttore direttivo contabile	
15) C1/5	Istruttore contabile	
16) C1/2	Istruttore contabile	

Ufficio Tributi – Patrimonio - Organizzazione

17) D1	Istruttore direttivo contabile	Vacante
18) C1/3	Istruttore contabile	

TOTALE POSTI 2° SETTORE 6

3° SETTORE Assetto del Territorio - Lavori Pubblici

19) D3	Funzionario tecnico	
20) D1	Istruttore direttivo tecnico	
21) C1/2	Istruttore tecnico	
22) B1	Esecutore tecnico specializzato	Vacante
23) B1	Esecutore tecnico specializzato	Vacante
24) B1/4	Esecutore tecnico specializzato	
25) B1/3	Esecutore tecnico specializzato	
26) B1/3	Esecutore tecnico specializzato	
27) B1/3	Esecutore tecnico specializzato	
28) B3	Collaboratore tecnico	Vacante

TOTALE POSTI 3° SETTORE 10

4° SETTORE Urbanistica - Edilizia

29) D1/3	Istruttore direttivo tecnico	
30) C1/3	Istruttore tecnico	
31) C1/2	Istruttore tecnico	

TOTALE POSTI 4° SETTORE 3

5° SETTORE Polizia Municipale

32) D1/3	Responsabile	
33) C1	Agente di Polizia Municipale	Vacante
34) C1/2	Agente di Polizia Municipale	
35) C1/3	Agente di Polizia Municipale	
36) C1	Agente di Polizia Municipale	

TOTALE POSTI 5° SETTORE 5

PIANO DELLE ASSUNZIONI

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

I riferimenti cui si atterrà la Giunta Comunale durante il triennio 2017/2019 sono:

- l'art. 39 L. 449/97 (Legge Finanziaria 1998) con cui si stabilisce che gli organi di vertice delle Amministrazioni Pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi e compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;
- l'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che nelle Amministrazioni Pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'art. 1, comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9;
- l'art. 91 del D. Lgs. 267/2000, per il quale gli enti locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale, in particolare per le nuove assunzioni, compatibilmente con gli obiettivi della programmazione dell'ente e con i processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze;

- L'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 16, comma 1, della legge n. 183/2011, con il quale si stabilisce che "Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica. I Responsabili di Settore devono pertanto, ai sensi dall'art. 33 del D.lgs. n. 165/01, certificare annualmente che il personale addetto ai procedimenti ed alle attività svolte non sia eccedente, verificando in particolare eventuali casi di esternalizzazione di servizi o che si prevede avvengano nel triennio 2016/2018 che possano dare luogo ad una rideterminazione della dotazione organica.

Con deliberazione di Giunta Comunale del 21/7/2016 è stato approvato il Programma delle assunzioni 2016-2018, che all'allegato 2 prevede il seguente piano assunzioni:

**COMUNE DI MERCATO SARACENO - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
2016-2018**

ANNO 2016

Settore	Profilo professional	Cat	n. posti	Anno di copertur	Modalità di copertura	Costo annuo assunzione
Assetto del Territorio LL.PP	Operaio tecnico specializzato	B3	1	2016	Procedura concorsuale o attingimento da graduatoria vigente, previo espletamento procedure di mobilità	28.310,01
Assetto del Territorio LL.PP Servizio di PM	Ispettore di PM	D	1	2016	MOBILITA' PER INTERSCAMBIO CON ISPETTORE DI ALTRO ENTE - GIA' EFFETTUATA -	

ANNO 2017

CONSIDERANDO LA NORMATIVA ANCORA IN EVOLUZIONE NON SI PREVEDE AL MOMENTO DI EFFETTUARE ASSUNZIONI

ANNO 2018

CONSIDERANDO LA NORMATIVA ANCORA IN EVOLUZIONE NON SI PREVEDE AL MOMENTO DI EFFETTUARE ASSUNZIONI

Piano delle alienazioni e valorizzazioni

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

CONCLUSIONI

La classificazione delle spese in missioni, programmi, macroaggregati, capitoli ed eventualmente, in articoli, prevista dagli articoli 12, 13 e 14 del decreto legislativo n. 118/2011, è posta in relazione ai livelli di governo cui è attribuita la responsabilità della distribuzione delle risorse.

La funzione politico amministrativa di indirizzo e controllo è svolta dal Consiglio, che la esercita attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio per missioni e programmi e titoli, che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi.

Nell'ambito della destinazione delle risorse tra le missioni dell'ente, e nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dal documento di programmazione, la funzione di ripartizione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa, è svolta dalla Giunta, attraverso la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli e dei programmi di spesa in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. Tale documento costituisce il piano esecutivo di gestione.

Attraverso il PEG degli enti locali, si provvede anche ad attribuire ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Per gli enti locali il PEG costituisce anche il fondamentale strumento di determinazione degli obiettivi di gestione e di affidamento degli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei programmi previsti nel bilancio.

Le competenze tra Consiglio Comunale, Giunta Comunale e Responsabili di Settore viene rideterminata per l'approvazione del Bilancio di Previsione e del Piano Esecutivo di Gestione attraverso lo schema esemplificativo che segue:

CONSIGLIO COMUNALE		GIUNTA COMUNALE	GIUNTA COMUNALE – PEG RESPONSABILI DI SETTORE
MISSIONE	PROGRAMMI	MACROAGGREGATI	CAPITOLI
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	P 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	Redditi da lavoro dipendente	Cap. Retribuzioni
		Imposte e tasse	Cap. Contributi personale
			Cap. Imposta di registro e bollo
		Acquisto beni e servizi	Cap. Tasse automobilistiche
Cap. Spese tenuta c/c postali			
			Cap. Spese generali ufficio

Mercato Saraceno, 14/11/2016